



Relazione
annuale
2024





Indice

Messaggio del Presidente e del Direttore generale	2
Indicatori chiave	3
Relazione d'attività Crédit Agricole next bank (Suisse) SA	5
Governance	14
Consiglio di amministrazione	14
Direzione Generale	17
Comitato direttivo	17
Conti statutari	19
Relazione dell'organo di revisione	41

Messaggio del Presidente e del Direttore generale

2024

Il 2024 si è inserito in un contesto economico caratterizzato da incertezze sia in Svizzera che a livello internazionale. Con una crescita del PIL stimata all'1,3%, l'economia svizzera ha dimostrato la sua resistenza nonostante il rallentamento della domanda internazionale, la forza del franco svizzero e la fragilità dell'economia europea, in particolare in Germania e Francia. Le specializzazioni svizzere nei settori farmaceutico e chimico hanno contribuito a sostenere un'economia fortemente esposta alle fluttuazioni globali.

Sul mercato del lavoro, storicamente forte, è stato registrato un leggero aumento della disoccupazione con un tasso del 2,8%. Sebbene la ripresa europea e la normalizzazione del commercio mondiale siano ancora lontane, nel 2025 si prevede una crescita stabile all'1,3%.

Allo stesso tempo, l'inflazione è stata contenuta a un livello particolarmente basso dello 0,6% alla fine dell'anno e il tasso di riferimento della Banca Nazionale Svizzera ha subito diminuzioni successive nel 2024, con potenziali ulteriori diminuzioni nel 2025. Questa politica monetaria offre opportunità per il settore edile e del finanziamento ipotecario, sebbene la loro crescita rimanga moderata.

Se i negoziati istituzionali tra la Svizzera e l'Unione europea avranno finalmente successo, il processo di convalida democratica svizzera dovrebbe durare diversi anni. I conflitti geopolitici e le minacce di imposizione di dazi da parte dell'amministrazione Trump potrebbero indebolire il commercio globale e ritardare la ripresa economica. Nonostante questa situazione complessa, la struttura settoriale della Svizzera e la diversificazione dei suoi partner economici costituiscono una risorsa che dovrebbe consentirle di continuare a distinguersi in questo contesto globale incerto.

Crédit Agricole next bank (Suisse) SA ha potuto sfruttare i suoi punti di forza e la sua agilità per raggiungere, nel 2024, una performance notevole. La Banca ha raggiunto nuovi record nella sua attività commerciale, in particolare grazie alla conquista di numerosi clienti, al significativo aumento dei suoi crediti ipotecari in essere, all'aumento dei volumi delle operazioni di cambio e all'afflusso di capitali agevolato dalle soluzioni di previdenza (3° pilastro e libero passaggio).

Con i suoi 244 collaboratori impegnati a offrire un'esperienza bancaria di qualità, Crédit Agricole next bank (Suisse) SA supporta ora 67.885 clienti e amplia costantemente la



Laurent Bennet
Presidente



Fabrice Bouffet
Direttore generale

propria offerta di prodotti e servizi. Gli indicatori di soddisfazione del cliente continuano a progredire, a testimonianza dell'impegno della Banca verso l'eccellenza.

Questa dinamica si riflette anche nei risultati finanziari: con un utile netto di 13,8 milioni di CHF, in crescita del 16% rispetto all'esercizio precedente, Crédit Agricole next bank (Suisse) SA conferma la sua solidità e il suo ruolo di partner di fiducia in un contesto economico e bancario impegnativo.

All'inizio del 2025, Crédit Agricole next bank (Suisse) SA dà il benvenuto a Fabrice Bouffet come nuovo Direttore generale. Con una solida esperienza all'interno del Gruppo Crédit Agricole, accompagnerà il percorso di crescita definita nell'ambizioso quadro del progetto d'impresa Nuove frontiere. La Banca continuerà il suo sviluppo mentre festeggia con orgoglio il suo 25° anniversario. La Banca continuerà a investire nel reclutamento e nella formazione dei propri collaboratori, con particolare attenzione alle competenze avanzate di gestione patrimoniale, alla maggiore sensibilità alle questioni ambientali e alla gestione responsabile del rischio. Allo stesso tempo, gli investimenti IT consentiranno di continuare ad arricchire l'offerta bancaria garantendo al contempo la necessaria sicurezza dei servizi online.

Crédit Agricole next bank (Suisse) SA ribadisce così la sua ambizione di rimanere uno dei principali operatori in Svizzera, di intensificare il suo impegno sociale e ambientale e di essere pronta ad affrontare le sfide di domani, ponendo i suoi clienti e i suoi valori al centro delle sue azioni.

Niente di tutto questo sarebbe possibile senza i nostri team altamente motivati e impegnati, veri pilastri della soddisfazione del cliente a lungo termine. A nome del Consiglio di amministrazione e del Comitato direttivo, esprimiamo la nostra profonda gratitudine a tutti i nostri collaboratori per la loro dedizione quotidiana e ai nostri clienti per la fiducia che ripongono in noi. La loro lealtà e il loro sostegno sono al centro del nostro successo e delle nostre ambizioni future.

Indicatori chiave

Crédit Agricole next bank (Suisse) SA è una banca svizzera con sede sul territorio elvetico dal 2000.

Nel 2024 è proseguita l'espansione geografica di Crédit Agricole next bank (Suisse) SA e il suo sviluppo digitale. Come nel 2023, sono stati accompagnati da un aumento del bilancio e da un miglioramento dei risultati finanziari.

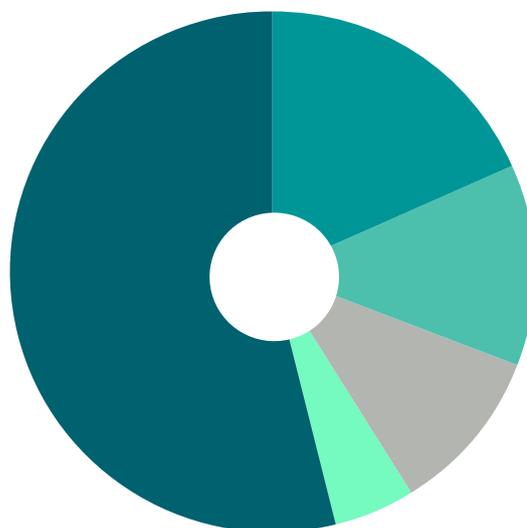
La Banca non ha cambiato la struttura del suo capitale; lo ha aumentato con l'utile riportato. Può contare sul sostegno dei suoi azionisti per l'attuazione del nuovo piano strategico pluriennale di sviluppo elaborato nel 2023, che viene gradualmente implementato.

Data di creazione	16 novembre 2000
Fondi propri Basilea III	446 MCHF (fondi propri di base CET 1)
Stock di crediti	5.715 MCHF
Utile netto	13.764 KCHF
Totale bilancio	6.769 MCHF
Numero di clienti	67.885
Numero di collaboratori	244
Sito internet	www.ca-nextbank.ch

Distribuzione del capitale

L'appartenenza al Gruppo Crédit Agricole rimane una risorsa strategica per la crescita e lo sviluppo di Crédit Agricole next bank (Suisse) SA in Svizzera.

Con più di 308 milioni di CHF di capitale sociale, la Banca si affida ai suoi 5 azionisti:



54%

Crédit Agricole
des Savoie

18,3%

Crédit Agricole
Centre-Est

12,6%

Crédit Agricole
Franche-Comté

10,1%

Crédit Agricole
Alsace Vosges

5%

CA Indosuez
(Switzerland) SA

Indicatori chiave (continua)

Rete di agenzie



Gruppo Crédit Agricole

54 milioni
di clienti in tutto
il mondo

Più di
11,8 milioni
di soci

154.000
collaboratori
nel mondo



1°
asset manager in Europa¹

1°
finanziatore dell'economia francese²

1^a
banca di prossimità dell'unione europea³
(In base al numero di clienti delle banche di prossimità)

9^a
banca mondiale per stato patrimoniale⁴

1. fonte: IPE «Top 500 Asset Managers», giugno 2023 / 2. Fonte interna: Eco 2023 / 3. Fonte: Gruppo CA/Dati al 31.12.2024 / 4. fonte The banker 2024.

Relazione d'attività

Crédit Agricole next bank (Suisse) SA

Contesto economico

Eterogeneità macroeconomica

Il 2024 è stato caratterizzato da una dinamica economica eterogenea tra le principali potenze mondiali, punteggiata da importanti eventi finanziari che hanno riconfigurato il panorama economico globale.

Negli Stati Uniti, l'economia registra una robusta crescita del 2,3%, spinta dai consumi privati sostenuti e dagli investimenti sostanziali, in particolare nel settore tecnologico, nonché da un mercato del lavoro resiliente con un tasso di disoccupazione stabile al 4,1% a dicembre. Tuttavia, alla fine dell'anno sono apparsi segni di vulnerabilità, in particolare un aumento delle insolvenze sulle carte di credito e la scadenza della moratoria sui prestiti agli studenti.

L'eurozona registra una crescita modesta dello 0,9% nel 2024, trainata da una graduale ripresa degli investimenti e da un aumento dei consumi. La Germania ha risentito di un rallentamento industriale, mentre Spagna e Italia hanno beneficiato di una performance eccezionale del settore turistico. La Francia ha mantenuto una crescita moderata, sostenuta da riforme strutturali e investimenti nella transizione energetica.

La Svizzera si è distinta per la sua solidità economica, registrando una crescita stimata dal FMI all'1,3% nel 2024. Il settore finanziario svizzero ha approfittato del suo status di bene rifugio in un contesto geopolitico teso. Le industrie farmaceutica e tecnologica hanno continuato a guidare la crescita, sostenute da una domanda interna stabile e da forti esportazioni.

Inversione delle politiche monetarie

Il 2024 ha segnato l'inizio di un ciclo di allentamento monetario globale.

La Federal Reserve statunitense ha avviato un inaspettato taglio dei tassi a settembre, con una riduzione di 50 punti base, riducendo il tasso di riferimento al 4,75%-5,0%.

Questa decisione è stata seguita da due ulteriori tagli di 25 punti base a novembre e dicembre, che hanno portato il tasso di riferimento al 4,25-4,5% alla fine dell'anno.

Da parte sua, la Banca centrale europea ha adottato una traiettoria simile, effettuando quattro tagli successivi di 25 punti base nel suo tasso di riferimento nel 2024 e riducendolo al 3% alla fine dell'anno. L'inflazione nell'eurozona ha registrato un calo significativo fino a raggiungere il 2,4% a dicembre.

La Banca nazionale svizzera ha adottato la posizione più proattiva, con quattro tagli dei tassi nel 2024 avviati a marzo. A dicembre è stata effettuata una notevole riduzione di 50 punti base, portando il tasso di riferimento della Confederazione svizzera dall'1,75% allo 0,5% nel corso dell'anno. In combinazione con gli interventi sul mercato dei cambi, questa politica di allentamento mirava a sostenere la crescita e a moderare l'apprezzamento del franco svizzero, questione cruciale per la competitività delle esportazioni. Tali misure hanno contribuito a mantenere la stabilità economica nonostante l'inflazione particolarmente bassa, pari allo 0,6% alla fine dell'anno, e hanno posto la Svizzera in una situazione di eccezionale stabilità macroeconomica rispetto ad altre grandi economie.

Propagazione alle economie reali

Le azioni delle banche centrali, motivate dalla necessità di ridurre progressivamente l'inflazione, hanno permesso il passaggio a una politica monetaria accomodante. Questa dinamica ha definito un ambiente di "soft landing" dove il controllo dell'inflazione è stato accompagnato da un sostegno inequivocabile alla crescita. Negli Stati Uniti, l'inflazione è scesa al 2,9% a fine anno, mentre in Europa si è attestata al 2,4%, continuando così a convergere verso gli obiettivi delle banche centrali in un contesto di crescita.

Anche i mercati finanziari hanno beneficiato di queste misure di allentamento monetario. Negli Stati Uniti, l'S&P 500 è aumentato del 25%, mentre il Nasdaq ha registrato un aumento impressionante del 29%, guidato dal continuo aumento dei titoli tecnologici. In Europa, i mercati hanno mostrato una performance più modesta, con un aumento dell'8% per l'Euro STOXX 50. Lo SMI è cresciuto solo del 4% nel 2024.

Questioni strutturali e prospettive

Secondo il FMI, le prospettive economiche per il 2025 rimangono generalmente positive, ma variano significativamente a seconda della regione. La crescita del PIL globale dovrebbe raggiungere il 3,3% nel 2025, contro il 3,2% nel 2024.

Negli Stati Uniti, la crescita economica dovrebbe continuare con una previsione del 2,7%. L'Europa potrebbe vedere la sua crescita accelerare leggermente all'1,0%, beneficiando degli effetti ritardati dell'allentamento monetario operato dalla Banca centrale europea. La crescita economica svizzera dovrebbe rimanere stabile al 1,3% grazie ai tassi bassi e alla stabilizzazione del franco svizzero, supportata dalla solidità del settore dei servizi e delle esportazioni ad alto valore aggiunto.

Inoltre, si prevede che le principali banche centrali continueranno il loro ciclo di allentamento nel 2025.

La FED sta pianificando uno o due tagli aggiuntivi e punta a un tasso terminale di circa il 4%.

La Banca centrale europea sta valutando quattro possibili ulteriori riduzioni dei tassi, con un tasso terminale stimato intorno al 2%.

La Banca nazionale svizzera prevede di mantenere una politica accomodante, con uno-due potenziali tagli aggiuntivi, puntando a un tasso terminale intorno allo 0-0,25%. L'inflazione in Svizzera è prevista all'1% per il 2025, ben al di sotto dell'obiettivo del 2%.

Tuttavia, le sfide persistenti pesano sull'economia globale. Le tensioni tra Stati Uniti e Cina continuano a disturbare il commercio internazionale e le catene di approvvigionamento. I costi energetici e le pressioni sul mercato del lavoro potrebbero riaccendere le tensioni inflazionistiche, mentre la politica economica dell'amministrazione Trump, compresi i potenziali dazi, sta già esacerbando queste incertezze.

In Europa, l'elevato indebitamento dei paesi membri limita il margine di manovra fiscale, aumentando la dipendenza da una politica monetaria accomodante. L'OCSE sottolinea l'urgenza del consolidamento finanziario pubblico in molte economie avanzate. Questi sforzi richiedono misure di bilancio decisive per garantire la sostenibilità delle risorse pubbliche e tracciare credibili traiettorie di aggiustamento a medio termine. Allo stesso tempo, riforme strutturali ambiziose sono essenziali per stimolare la crescita della produzione e rafforzare la resilienza agli shock economici.

La Svizzera, con la sua governance stabile e settori diversificati, rimane un modello in termini di gestione del bilancio, senza riuscire a superare la prudenza necessaria per questo contesto complesso.

Pertanto, il 2024, caratterizzato da politiche monetarie più flessibili, è senza dubbio l'anno della transizione verso una disinflazione coordinata.

Le prospettive per il 2025 rimangono generalmente incoraggianti. Tuttavia, la crescita futura dipenderà in gran parte dalla capacità dei governi di affrontare le sfide strutturali e mantenere un equilibrio tra sostegno alla crescita e rigore fiscale. La Svizzera, grazie ai suoi fondamentali solidi, dovrebbe continuare a distinguersi in questo contesto globale incerto.

Attività 2024

Un anno storico per gli scambi commerciali

Sulla scia del 2023, un anno ricco di record storici per Crédit Agricole next bank (Suisse) SA, il 2024 rimarrà un anno eccezionale per la Banca.

Gli investimenti fatti negli ultimi anni per ampliare la nostra gamma di servizi e prodotti bancari stanno dando i loro frutti, soprattutto con i nostri clienti residenti in Svizzera, con un livello di conquista di nuovi clienti mai raggiunto prima. Crédit Agricole next bank (Suisse) SA conferma così la sua capacità di svilupparsi in un mercato bancario svizzero altamente competitivo.

Parallelamente, Crédit Agricole next bank (Suisse) SA continua il suo lavoro di supporto ai frontalieri, un segmento di clientela storico dell'azienda. Nel 2024, la Banca è rimasta protagonista nel segmento dei frontalieri francesi, ha riacquisito il suo dinamismo commerciale nel segmento dei frontalieri tedeschi e ha aperto un'agenzia a Lugano per soddisfare le esigenze dei frontalieri italiani.

Crédit Agricole next bank (Suisse) SA ha ottenuto una performance notevole anche nel settore del credito ipotecario. Oltre al volume dei finanziamenti erogati, la Banca si è dimostrata particolarmente attenta alla prestazione energetica degli immobili finanziati e ha sensibilizzato i propri clienti su questo tema sia in fase di conclusione di nuovi contratti sia in fase di rinnovo, affidandosi a prezzi differenziati.

L'approccio al patrimonio globale ha continuato la sua traiettoria incoraggiante lanciata nel 2023, facendo affidamento sia su strumenti digitali ad alte prestazioni sia su una consulenza sempre più personalizzata per i nostri clienti residenti e frontalieri. Lo sviluppo delle competenze dei nostri collaboratori è un fattore chiave di successo basato su formazione interna di ottimo livello e certificazioni esterne di prima scelta.

I risultati ottenuti sui temi patrimoniali sono eccellenti, in particolare sulla parte previdenziale che rimane un vero e proprio argomento di preoccupazione per i nostri clienti.

Verso un ampliamento della nostra offerta

Nel 2024, Crédit Agricole next bank (Suisse) SA si è aperta a un nuovo segmento di clientela lanciando una nuova offerta rivolta alle piccole e medie imprese alla ricerca di interessanti soluzioni di investimento della liquidità. La gamma di prodotti e servizi per le piccole e medie imprese si amplierà nei prossimi anni per consentirci di fornire un servizio completo a questa tipologia di clientela nonché un know-how specifico nella pianificazione finanziaria dell'imprenditore.

Crédit Agricole next bank (Suisse) SA ha inoltre rafforzato il suo know-how nel campo del credito istituendo quest'anno un servizio dedicato al finanziamento di progetti di sviluppo immobiliare nella Svizzera romanda, al fine di contribuire alla costruzione di abitazioni nuove e, di conseguenza, efficienti dal punto di vista energetico.

In un'altra ottica, il lancio del sito *La mia vita in Svizzera* nel maggio 2024 ci ha permesso di sfruttare la nostra esperienza sull'espatrio in Svizzera, mettendo a disposizione una piattaforma digitale che fornisce consulenza sui temi dell'istruzione, della salute, dell'alloggio e molti altri.

Investimenti sostenuti a favore dell'esperienza del cliente

Nel 2024, Crédit Agricole next bank (Suisse) SA ha continuato l'espansione della sua rete di agenzie con l'apertura di due flagship a Lancy Pont-Rouge e Dübendorf, due posizioni strategiche perfettamente servite dalla rete ferroviaria, una nuova agenzia nello storico edificio del Gruppo Crédit Agricole nel cuore di Zurigo e, infine, una magnifica agenzia a Lugano. Moderne, funzionali e risolutamente aperte ai loro territori, queste nuove agenzie ci permettono di ricevere i clienti nelle migliori condizioni, ma anche di organizzare eventi in vari formati e temi.

Parallelamente, Crédit Agricole next bank (Suisse) SA ha continuato a investire per migliorare i suoi strumenti digitali e promuovere l'uso dell'e-banking su smartphone e/o laptop.

In definitiva, questi investimenti ambiziosi e regolari dovrebbero continuare a migliorare l'esperienza dei nostri clienti e potenziali clienti e dimostrare la gamma di competenze di Crédit Agricole next bank (Suisse) SA in tutta la Svizzera e nei paesi limitrofi.

Responsabilità sociale d'impresa (RSI)

L'impegno di Crédit Agricole next bank (Suisse) SA per il cambiamento climatico

Crédit Agricole next bank (Suisse) SA porta avanti il suo impegno per il clima e continua a migliorare la propria impronta di carbonio e l'impatto delle sue attività.

Per quanto riguarda l'anno precedente, vi è una discrepanza tra le date di misurazione degli indicatori e l'edizione di questa relazione; pertanto, la relazione 2024 indica le misure del 2023 o le misure più recenti del 2024.

Misure e sviluppi delle emissioni di carbonio della Banca

In continuità con l'esercizio 2022, la misurazione delle emissioni di carbonio relative all'attività di Crédit Agricole next bank (Suisse) SA nel 2023, effettuata con il supporto di Climate Services, mostra un calo del 5% e passa da 452 tCO₂/anno a fine 2022 a 430 tCO₂/anno nel 2023, ovvero 2,1 tCO₂/FTE.

La significativa riduzione delle emissioni di Crédit Agricole next bank (Suisse) SA, principalmente legata alle spese per l'automazione d'ufficio e ai relativi rifiuti (-70%), è stata compensata da un aumento delle emissioni legate al pendolarismo (casa-lavoro) e al riscaldamento (+15%). Tale incremento si spiega con la crescita della Banca, concretizzata dall'aumento del numero di collaboratori (+6%) e delle agenzie (aumento della superficie energetica di riferimento del +8%).

Nel 2023, le emissioni legate al pendolarismo dei collaboratori e al riscaldamento hanno rappresentato in totale il 75% delle emissioni operative di Crédit Agricole next bank (Suisse) SA:

- un terzo di queste emissioni era legato al pendolarismo. A questo proposito, Crédit Agricole next bank (Suisse) SA promuove l'utilizzo della mobilità dolce tra i propri collaboratori attraverso, in particolare, il pagamento di un bonus di ecomobilità.
- poco meno della metà riguarda il riscaldamento: alcune agenzie sono ancora riscaldate con gas, forte emettitore di CO₂. Crédit Agricole next bank (Suisse) SA collabora con le autorità regionali per trovare soluzioni energetiche più sostenibili.

Iniziative per il sequestro delle emissioni

Nel 2023, la piantumazione da parte di Crédit Agricole next bank (Suisse) SA, in collaborazione con *Almighty Tree*, di 943 alberi in Svizzera rappresenta circa 245 tCO₂eq, che saranno assorbite nel corso della vita di questi alberi.

Nel 2024, la Banca ha continuato la sua collaborazione con *Almighty Tree* piantando altri 631 alberi.

Crédit Agricole next bank (Suisse) SA mantiene l'ambizione di ridurre le sue emissioni del 42% entro il 2030, in linea con uno scenario di riscaldamento di 1,5°C (scenario SBTi).

Impronta di carbonio del finanziamento ipotecario

La misurazione delle emissioni di carbonio in relazione al finanziamento ipotecario in Svizzera, calcolata con il nostro partner *Wüest Partner*, mostra una significativa evoluzione rispetto allo scorso anno, con un modello che consente di isolare le emissioni di scope 3.3 dalle emissioni di scope 1 e 2.

Pertanto, al 31 marzo 2024 le emissioni medie ponderate degli immobili ipotecari finanziati da Crédit Agricole next bank (Suisse) SA rappresentano, per una superficie energetica di riferimento di 950.000 m²:

- 27,3 kg CO₂e/m²/anno per scope 1 (emissioni fossili dirette)
- 0,8 kg CO₂e/m²/anno per scope 2 (emissioni indirette che si verificano durante la produzione di energia importata, come ad esempio l'elettricità)
- 8,6 kg CO₂e/m²/anno per scope 3.3 (emissioni derivanti dal processo di estrazione, produzione e trasporto a monte della fonte di energia)

Crédit Agricole next bank (Suisse) SA si impegna a consigliare e supportare i propri clienti nel risanamento energetico dei loro immobili, in particolare degli impianti di riscaldamento. Attualmente, il 65% degli immobili finanziati dispone di riscaldamento a gas o nafta (secondo le informazioni raccolte o stimate).

La nostra ambizione rimane quella di ridurre le emissioni (scope 1+2) del 58% entro il 2030 in linea con uno scenario di riscaldamento di 1,5°C (scenario CRREM).

Come parte del suo progetto sociale 1% Donation, Crédit Agricole next bank (Suisse) SA prosegue il percorso di RSI avviato nel 2022

Per il 3° anno consecutivo, Crédit Agricole next bank (Suisse) SA ha donato l'1% dei suoi profitti a organizzazioni svizzere che lavorano per la protezione e il ripristino dell'ambiente, per rafforzare le relazioni con l'Europa e per sostenere le persone bisognose. Queste iniziative ci permettono di condividere i nostri valori comuni di solidarietà e sostegno. Promuovono gli scambi e la sensibilizzazione reciproca.

Il nostro Comitato RSI ha distribuito, sotto forma di donazioni e/o sponsorizzazioni, la somma di 120.000 CHF tra 8 organizzazioni selezionate tra quelle proposte dai collaboratori della Banca nell'ambito di un programma partecipativo interno:

1. 23.000 CHF per *la Fondation Partage*, un'organizzazione caritatevole con sede a Ginevra che svolge un ruolo essenziale nella lotta contro la precarietà e lo spreco alimentare.
2. 21.000 CHF per *la Scuola svizzera per cani guida per ciechi di Allschwill*, un'istituzione di Basilea specializzata nella formazione di cani guida per ipovedenti o non vedenti, nonché altri tipi di cani d'assistenza.
3. 17.000 CHF per *l'Académie de Servette FC* a Ginevra, un centro di formazione che svolge un ruolo chiave nello sviluppo dei giovani calciatori in Svizzera e nella regione di Ginevra.
4. 15.000 CHF per *il Giardino Botanico dell'Università di Friburgo*, luogo scientifico educativo e culturale situato a Friburgo, che svolge un ruolo chiave nello studio, nella conservazione e nella consapevolezza della diversità vegetale.
5. 15.000 CHF per *l'associazione Le Refuge Genève*, che supporta i giovani LGBTQ+ dai 18 ai 25 anni in difficoltà offrendo loro alloggio, accompagnamento e sostegno verso l'indipendenza dopo una rottura familiare.
6. 15.000 CHF per *Unitas*, un'associazione che migliora la qualità della vita delle persone non vedenti e ipovedenti nei Cantoni italiani del Ticino e dei Grigioni, offrendo loro attività, supporto e servizi adeguati.
7. 8.648 CHF per *il Festival du Film Français d'Helvétie*, la cui missione è quella di far viaggiare il cinema francese e francofono nella Svizzera tedesca per promuovere gli scambi culturali.
8. 5.400 CHF per *The Little Prince Swiss Foundation*, un'organizzazione caritatevole con sede a Losanna che finanzia progetti con adolescenti per aumentare la loro consapevolezza dei problemi climatici e orientarli verso carriere che vanno in questa direzione.

Nel 2024 sono state riprese anche altre azioni di RSI

Crédit Agricole next bank (Suisse) SA continua il suo impegno a favore di altre organizzazioni nella Svizzera romanda, ad esempio la *Fondazione Otium*, *Terre des Hommes* e la *Croce Rossa di Ginevra* per sostenere le persone malate o in difficoltà.

Risorse umane

Sviluppo, formazione e mobilità

Il 2024 ha segnato un'importante pietra miliare nello sviluppo di Crédit Agricole next bank (Suisse) SA, sia a livello strategico che umano.

La creazione di nuove posizioni, principalmente all'interno della nostra rete di vendita nella Svizzera tedesca e in Ticino, così come gli investimenti nella formazione dei nostri team, sono stati al centro della nostra trasformazione.

La nostra ambizione è circondarci di collaboratori che non sono solo esperti nel loro campo, ma anche ambasciatori dei nostri valori e della nostra visione orientata al cliente.

Come parte della nostra strategia di crescita, abbiamo notevolmente ampliato la nostra forza lavoro: sono state create 15 nuove posizioni, portando la forza lavoro totale della Banca a 244 collaboratori. La creazione di questi posti di lavoro ci ha permesso principalmente di rafforzare le nostre agenzie di Zurigo, ma anche di aprire la nostra nuova agenzia con sede a Lugano.

Volendo valorizzare i nostri talenti, siamo orgogliosi di sottolineare che il 18% dei posti vacanti è stato coperto da mobilità interna, internalizzazioni o promozioni, permettendoci di sfruttare i talenti esistenti e offrendo ai nostri collaboratori nuove prospettive di carriera.

Inoltre, di fronte ai rapidi cambiamenti nel settore bancario, abbiamo continuato a fare della formazione una leva strategica per rafforzare le competenze e l'agilità dei nostri team. Pertanto, il budget per la formazione è rimasto a un livello elevato di oltre l'1,2% della massa salariale totale, con un totale di 10.250 ore di formazione fornite, vale a dire una media di 45 ore per dipendente su temi strategici. La formazione si concentra, in particolare, sulla digitalizzazione e sugli strumenti tecnologici (formazione sull'uso del nostro software bancario), sulle relazioni con i clienti e sulla personalizzazione dei servizi (tecniche di comunicazione avanzate e gestione proattiva delle esigenze dei clienti), sulla conformità e sull'etica (sessioni dedicate alle nuove normative della Legge federale sui servizi finanziari (LSerFi), sulla lotta contro il riciclaggio di denaro (LRD) e sulla prevenzione dei rischi. Abbiamo anche accompagnato una ventina di collaboratori nell'ambito della formazione di certificazione (brevetti federali, diplomi IAF) o programmi di gestione della qualità.

L'evoluzione degli strumenti formativi, il passaggio al "blended learning" e l'implementazione di un *Massive open online course* (MOOC) ci hanno permesso di affrontare queste nuove sfide e ottimizzare la nostra offerta.

Per quanto riguarda la diversità e l'inclusione, che rimangono una priorità per Crédit Agricole next bank (Suisse) SA, siamo orgogliosi di annunciare che le donne costituiscono il 45% della nostra forza lavoro e ricoprono il 35% delle posizioni dirigenziali. Inoltre, abbiamo assunto molti collaboratori provenienti da diversi background culturali, il che ha rafforzato la nostra capacità di rispondere a una clientela sempre più varia.

Al fine di garantire un ambiente di lavoro stimolante, sicuro e inclusivo, sono state implementate diverse iniziative in risposta alle varie indagini di soddisfazione interne. Abbiamo evoluto il nostro sistema di persone esterne di fiducia in una piattaforma globale più completa e accessibile per offrire una vasta gamma di servizi e piani d'azione per la gestione dello stress a livello di ciascun servizio e di ciascuna agenzia.

Nel 2024, *la rivista PME* ha classificato la Banca tra i migliori datori di lavoro svizzeri nel settore bancario per tutte queste iniziative e azioni degli anni precedenti.

In conclusione, il 2024 ha visto la Banca consolidare il proprio capitale umano allineando crescita, innovazione e sviluppo delle competenze. Questi sforzi rafforzano la nostra posizione sul mercato e preparano la nostra organizzazione alle sfide future. Ringraziamo i nostri collaboratori per il loro impegno e il loro contributo essenziale al nostro successo collettivo.

Per il prossimo anno, le nostre priorità consisteranno nel continuare a reclutare talenti in settori chiave, nel mantenere la nostra politica di mobilità interna per offrire maggiori opportunità professionali ai collaboratori, nel garantire la fidelizzazione dei nostri nuovi dipendenti nella Svizzera tedesca e in Ticino e nell'intensificare la fornitura di nuove piattaforme di formazione online per ottimizzare l'accesso alle competenze.

Sono già in programma diversi eventi salienti e decisioni: la partecipazione di Crédit Agricole next bank (Suisse) SA all'indagine *Great Place to Work*, così come il questionario di soddisfazione del Gruppo (IER) e lo sviluppo della nostra politica delle Risorse Umane nei settori della flessibilità e dell'equilibrio tra vita privata e vita professionale.

Risultati finanziari

Crédit Agricole next bank (Suisse) SA ha raggiunto gli obiettivi stabiliti dal Consiglio di amministrazione per l'utile 2024

L'utile netto bancario, superiore a 88 milioni di franchi, è in leggero aumento (+0,5%) rispetto al 2023

Nel 2024 l'utile netto bancario è stato pari a 88,5 MCHF, con un aumento dello 0,5% rispetto al 2023. L'aumento dell'utile su cambi (+7%, da 19,9 a 21,3 MCHF) e commissioni (+20%, da 8,2 a 9,9 MCHF) ha controbilanciato il calo dell'utile lordo da operazioni di interesse (-4,5%, da 60,6 a 57,9 MCHF). Il costo del rischio, registrato a -0,6 MCHF alla fine del 2024, invece, è rimasto allo stesso livello del 2023 (-0,6 MCHF).

In un contesto di generale calo dei tassi CHF nel 2024, correlato alle successive riduzioni del tasso di riferimento della Banca nazionale svizzera (dall'1,75% di fine 2023 allo 0,5% di fine 2024), Crédit Agricole next bank (Suisse) SA ha privilegiato la crescita dei depositi dei clienti, la cui diminuzione della remunerazione non è stata concomitante con la diminuzione dei tassi di interesse, che è stata immediatamente applicata ai nuovi crediti concessi quest'anno.

I costi operativi (64,7 MCHF) sono aumentati dell'8% rispetto al 2023, in termini di spese per il personale e altre spese operative, come previsto nel budget. Crédit Agricole next bank (Suisse) SA ha anticipato l'assunzione di diversi collaboratori nel 2024, inizialmente prevista per il 2025. Si trattava principalmente di forze vendita, tra cui un team in Ticino. Tra le spese operative, le spese IT rimangono significative, ma in linea con le previsioni. Aumentano con il numero di collaboratori e le transazioni dei nostri clienti, nonché a causa dell'implementazione di diversi progetti di sviluppo.

L'ammortamento degli investimenti a lungo termine di Crédit Agricole next bank (Suisse) SA (sviluppo di nuove agenzie, ristrutturazione di vecchie agenzie, migrazione, strumenti e progetti informatici, ecc.) ha raggiunto 7,1 MCHF nel 2024 (rispetto a 6,6 MCHF nel 2023), che corrisponde all'8% dell'utile netto bancario (7,5% nel 2023). Lo scioglimento di diversi accantonamenti al passivo che non sono più soggetti a un rischio di pagamento futuro da parte della Banca (+0,5 MCHF) ha avuto un impatto positivo sull'utile.

Pertanto, l'utile operativo per l'anno 2024 ammonta a 17,2 MCHF, mostrando un calo del 14% rispetto al 2023.

Crédit Agricole next bank (Suisse) SA ha registrato nel 2024 riserve per rischi bancari generali pari a 1,8 MCHF, isolando così l'eccezionale impatto positivo della tassazione definitiva del Cantone di Ginevra per gli anni 2020-2023 ricevuta nel 2024. La banca aveva contabilizzato importi superiori a quelli definitivi, in particolare per l'anno 2020 (che rappresenta un adeguamento fiscale complessivo di +1,7 MCHF).

L'utile netto dell'esercizio 2024 è pari a 13,8 MCHF, in aumento del 16% rispetto al 2023.

Il bilancio continua a crescere, i depositi dei clienti superano i 2 miliardi di franchi

Alla fine del 2024, il bilancio di Crédit Agricole next bank (Suisse) SA era di circa 6,8 miliardi di franchi, in crescita del 6% rispetto alla fine del 2023. I depositi dei clienti (oltre 2,1 miliardi di franchi), sostenuti da remunerazioni interessanti volte a fidelizzare i clienti della Banca, sono aumentati del 10%. Lo stock di obbligazioni bancarie garantite (covered bonds) emesse ha raggiunto 1,5 miliardi, di cui 300 MCHF nel 2024. È stato integrato da oltre 100 MCHF di investimenti privati al fine di diversificare il rifinanziamento e aumentare l'autonomia di Crédit Agricole next bank (Suisse) SA, che si riflette nella diminuzione dei prestiti bancari (-7% nel 2024).

La crescita dei crediti verso la clientela è stata significativa nel 2024, con una variazione netta delle consistenze pari al 6% (2,6% nel 2023) al lordo degli accantonamenti per il rischio di insolvenza, che si sono mantenuti al livello del 2023. Crédit Agricole next bank (Switzerland) SA mantiene fino alla scadenza e rinnova il suo portafoglio di investimenti obbligazionari (titoli ad alta liquidità del paniere BNS) di circa 500 MCHF, utilizzati dalla Tesoreria nelle operazioni pronti contro termine.

L'ammontare complessivo delle riserve per rischi bancari generali era di 38,8 MCHF alla fine del 2024, di cui 1,8 MCHF costituiti nel 2024.

La crescita di Crédit Agricole next bank (Suisse) SA nel 2024 è in linea con il piano di sviluppo a medio termine approvato dal Consiglio di amministrazione nel 2023, con l'impegno degli azionisti a mantenere un livello di solvibilità significativamente superiore al minimo regolamentare.

Orientamenti 2025

Crédit Agricole next bank (Suisse) SA mantiene il suo sviluppo nel quadro ambizioso del suo progetto d'impresa **Nuove frontiere** ed è lieta di annunciare la nomina di Fabrice Bouffet alla carica di Direttore generale all'inizio del 2025. Con una solida esperienza all'interno del Gruppo Crédit Agricole, porterà avanti il percorso di crescita già iniziato rafforzando il nostro impegno per l'innovazione e l'eccellenza. Siamo convinti che la sua visione e la sua leadership saranno decisive per il nostro successo futuro.

Crédit Agricole next bank (Suisse) SA si sta muovendo verso iniziative strategiche responsabili, in linea con le sfide attuali e future, con un rinnovato impegno nei confronti dei propri clienti.

Si concentrerà sul rafforzamento della raccolta dei depositi dei clienti al fine di riequilibrare il proprio bilancio e consolidare la propria forza finanziaria, e arricchirà la propria offerta di soluzioni d'investimento sviluppando una gamma ampliata di fondi d'investimento, mentre prepara il lancio di una nuova piattaforma di borsa online. Allo stesso tempo, Crédit Agricole next bank (Suisse) SA implementerà servizi innovativi a supporto delle sue attività di cambio e pagamenti. Continuerà ad espandere le sue soluzioni quotidiane di gestione bancaria e di cassa per i lavoratori autonomi e le piccole imprese.

Crédit Agricole next bank (Suisse) SA intensificherà le sue azioni a favore della sostenibilità attraverso la formazione e la sensibilizzazione dei suoi team alle questioni ambientali e sociali al fine di ancorare questi valori nella propria cultura commerciale. Rafforzerà inoltre il suo impegno sociale in Svizzera e nelle zone frontaliere, cercando di ridurre l'impronta di carbonio legata ai viaggi di lavoro dei suoi collaboratori e al consumo energetico dei suoi locali e supportando i suoi clienti nel miglioramento energetico dei beni che finanziano.

Tutti i team di Crédit Agricole next bank (Suisse) SA continuano a impegnarsi attivamente per costruire una banca orientata all'innovazione, alla sostenibilità e all'ascolto delle aspettative dei suoi clienti e del suo ambiente.

L'anno 2025 sarà caratterizzato dalla celebrazione del 25° anniversario di Crédit Agricole next bank (Suisse) SA, un'occasione per ringraziare i nostri clienti, azionisti, amministratori, collaboratori e partner per la loro fedeltà, il loro impegno e il loro contributo allo sviluppo di Crédit Agricole next bank (Suisse) SA.

Organizzazione della Banca

Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione è composto da almeno otto membri, cinque dei quali rappresentano gli azionisti. Il Consiglio di amministrazione nomina il suo Presidente e Vicepresidente.

Il Presidente, che è a capo del Consiglio di amministrazione, rappresenta quest'ultimo sia all'interno della società che nei confronti di terzi. Egli dà un orientamento decisivo alla strategia, alla comunicazione e alla cultura dell'azienda.

Il Consiglio di amministrazione è l'organo Responsabile dell'alta dirigenza di Crédit Agricole next bank (Suisse) SA, della sua vigilanza e del suo controllo. Definisce la politica generale di Crédit Agricole next bank (Suisse) SA.

Il Consiglio di amministrazione ha istituito un Comitato Controllo e Rischi, un Comitato Crediti del Consiglio di amministrazione e un Comitato direttivo.

Comitato Controllo e Rischi

Il Consiglio di amministrazione ha istituito un Comitato Controllo e Rischi composto da almeno tre membri del Consiglio di amministrazione, che soddisfano i seguenti criteri:

- il Presidente del Consiglio di amministrazione non fa parte del Comitato Controllo e Rischi;
- la maggioranza dei membri deve soddisfare i criteri di indipendenza definiti dall'autorità di vigilanza.

I membri del Comitato Controllo e Rischi sono:

- Carlo Lombardini, Amministratore indipendente di Crédit Agricole next bank (Suisse) SA, Presidente del Comitato Controllo e Rischi
- Oliver Hofmann, Amministratore indipendente di Crédit Agricole next bank (Suisse) SA
- Stéphane Roger, Amministratore di Crédit Agricole next bank (Svizzera) SA

Il Comitato Controllo e Rischi non ha alcun potere decisionale. Redige relazioni e sottopone le sue conclusioni e raccomandazioni al Consiglio di amministrazione, che ha potere decisionale.

Comitato Crediti del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione ha istituito un Comitato Crediti composto da sei membri del Consiglio di amministrazione, esclusi i membri del Comitato Controllo e Rischi. Il Comitato può deliberare validamente solo se è presente un quorum di quattro membri, di cui almeno un membro indipendente. Le decisioni sono prese a maggioranza dei membri presenti.

Gli ospiti permanenti non decisionali sono il Direttore generale e il Direttore delle operazioni.

Il Comitato ha poteri decisionali in materia di concessione di crediti, secondo le competenze definite nel regolamento interno.

Comitato direttivo

Il Consiglio di amministrazione ha istituito a tempo indeterminato un Comitato direttivo che costituisce l'organo di direzione della Banca e al quale è affidata la sua direzione operativa, nei limiti della strategia e delle politiche stabilite dal Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione nomina il Direttore generale, il suo vice (che sostituisce il Direttore generale durante le sue assenze) nonché gli altri membri del Comitato direttivo.

Il Comitato direttivo è composto da cinque a sette membri, tra cui il Direttore generale, che rappresentano le attività e i settori della Banca (Sviluppo commerciale; Operazioni; Finanza e Controllo; Legale, Rischi e Compliance; Sviluppo).

“Funzione Compliance”

Il Comitato Direttivo ha istituito una “funzione Compliance” il cui ruolo è quello di implementare i sistemi e i processi interni necessari per mantenere la conformità in ogni momento all'interno di Crédit Agricole next bank (Suisse) SA.

La “funzione Compliance” è assegnata a un membro del Comitato direttivo, le cui funzioni sono indipendenti dalle attività generatrici di reddito.

“Funzione Controllo del rischio”

Il Comitato direttivo ha istituito una “funzione Controllo del rischio” il cui ruolo è quello di monitorare in maniera indipendente il profilo di rischio di Crédit Agricole next bank (Suisse) SA, in particolare in termini di tolleranza al rischio e di limiti di rischio, e di garantire che la “Politica di gestione dei rischi” adottata dal Consiglio di amministrazione sia applicata a tutti i livelli gerarchici della Banca.

La “funzione Controllo del rischio” è assegnata a un membro del Comitato direttivo, le cui funzioni sono indipendenti dalle attività generatrici di reddito.

Gli organi di controllo indipendenti hanno un diritto illimitato all'informazione, all'accesso ai dati e alla consultazione dei fascicoli nell'ambito delle loro missioni.

“Revisione interna”

Il Consiglio di amministrazione ha istituito una “funzione Revisione interna” che gli è direttamente subordinata e che fa capo direttamente al Consiglio di amministrazione stesso. Il Consiglio di amministrazione nomina e revoca il Responsabile della funzione Revisione interna. Con decisione del Consiglio di amministrazione, la funzione Revisione interna può essere esternalizzata alla Revisione interna della società madre.

La funzione Revisione interna svolge i compiti di revisione e monitoraggio ad essa affidati in modo indipendente. Ha un diritto illimitato di accesso, consultazione e controllo all'interno di Crédit Agricole next bank (Suisse) SA. Una carta dell'audit specifica la struttura, i compiti e le responsabilità della funzione Revisione interna.

La funzione Revisione interna deve soddisfare i requisiti qualitativi dell'Associazione svizzera di revisione interna (ASRI).

Comitati istituiti dal Comitato direttivo

Il Comitato direttivo si avvale di vari comitati decisionali, ai quali può delegare parte delle proprie responsabilità. In regolamenti specifici stabilisce la composizione, la frequenza, le competenze e il funzionamento di ciascuno di questi comitati, qualora questo non sia regolato dalle disposizioni del regolamento aziendale.

I principali comitati istituiti sono i seguenti:

Comitato Crediti livello 1

Il Comitato decide in merito alla validazione dei rapporti di credito di sua competenza, conformemente alla politica e alle direttive interne in vigore.

Il Comitato è composto da un Presidente e due membri decisionali. È presieduto dal Direttore delle operazioni. Gli altri due membri decisionali del Comitato Crediti sono un membro del Comitato direttivo (esclusi il Direttore Legale, Rischi e Compliance e il Direttore commerciale), e il Responsabile ufficio Prestiti.

Comitato Crediti livello 2

Il Comitato decide in merito alla validazione dei rapporti di credito di sua competenza, conformemente alla politica e alle direttive interne in vigore.

Il Comitato è composto da un Presidente e due membri decisionali. È presieduto dal Direttore generale. Gli altri due membri decisionali del Comitato Crediti sono il Direttore delle operazioni e il Responsabile ufficio Prestiti.



Comitato delle Funzioni di Controllo interno

Il Comitato è l'organo responsabile del monitoraggio del sistema di controllo interno.

Assicura, da un lato, la coerenza, il coordinamento e l'efficacia delle missioni delle Funzioni Compliance e Controllo del rischio, Revisione interna e Revisione esterna e, dall'altro, che le attività della Banca siano conformi ai requisiti legali, normativi e interni e che rispettino le norme e le regole deontologiche applicabili.

Inoltre, garantisce il rispetto sistematico delle condizioni di autorizzazione per l'esercizio dell'attività bancaria. Definisce la politica generale della Banca nella lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo e le attività transfrontaliere.

Il Comitato è composto da un Presidente e da membri permanenti. Il suo Presidente è il Direttore generale. I suoi membri permanenti sono il Direttore Legale, Rischi e Compliance, il Direttore delle operazioni, il Responsabile ufficio Controllo del rischio e il Responsabile ufficio Compliance. Il Responsabile della Revisione interna, il Direttore e i responsabili degli uffici Rischi e Conformità di Crédit Agricole des Savoie possono essere invitati a parlare di argomenti relativi al loro campo di responsabilità. Gli ospiti non hanno diritto di voto.

Comitato di due diligence

Il Comitato è l'organo competente per convalidare i contatti con clienti a rischio maggiore ai sensi dell'ORD-FINMA.

Può inoltre pronunciarsi sul mantenimento dei rapporti con i clienti a maggior rischio, in base alla frequenza delle revisioni periodiche definite dalla Banca.

Il Comitato è composto da un Presidente e tre membri decisionali. È presieduto dal Direttore generale. Gli altri tre membri del Comitato di due diligence sono il Direttore commerciale, il Direttore Legale, Rischi e Compliance e il Responsabile ufficio Compliance. Le decisioni sono prese a maggioranza. In caso di parità, prevale il voto del Direttore Legale, Rischi e Compliance.

Comitato finanziario

Tale Comitato ha in particolare il compito di sviluppare la politica di gestione finanziaria della Banca, di definire le regole relative alla gestione dei rischi di tasso di interesse e di liquidità e di assicurarne il monitoraggio, nonché di determinare la politica di investimento dei fondi propri.

Il Comitato finanziario è composto da un Presidente e da membri permanenti. È presieduto dal Direttore generale. I suoi membri permanenti sono il Direttore Finanza e Controllo, il Direttore Legale, Rischi e Compliance, il Responsabile ufficio Controllo, Reporting finanziario e Valutazioni immobiliari, il Responsabile ufficio Tesoreria e Cambio valuta e il Responsabile ufficio Gestione del Rischio.

Comitato RSI

Il Comitato RSI (Responsabilità sociale d'impresa) sviluppa e gestisce la politica RSI della Banca, decide le azioni da intraprendere per garantirne l'attuazione e ne monitora l'avanzamento.

Il Comitato è composto da un presidente e 9 membri permanenti. È presieduto dal Direttore generale che ha come vice il Direttore dello sviluppo. I suoi membri permanenti sono il Direttore dello sviluppo, i responsabili degli uffici Marketing, Comunicazione, Crediti, Risorse Umane, Controllo, Reporting finanziario e Valutazioni immobiliari, Compliance, Controllo del rischio, Sviluppo e Trasferimento.

Governance

Consiglio di amministrazione



Laurent Bennet

Presidente di Crédit Agricole next bank (Suisse) SA e Direttore generale della Cassa regionale des Savoie

Diplomato dell'AgroParisTech e dell'Institut Technique de Banque, ha iniziato la sua carriera in un'organizzazione agricola. Ha poi trascorso la maggior parte del suo percorso professionale all'interno del Gruppo Crédit Agricole, prima presso la Cassa regionale del Morbihan come Responsabile clienti aziendali, poi come Responsabile del mercato per l'Agricoltura e Vicedirettore Crediti. Nel 2004 è entrato a far parte della Cassa regionale Pyrénées Gascogne, dove ha ricoperto diversi incarichi, in particolare quello di Direttore per le Imprese e Direttore della Rete. Nel 2009 è stato nominato Vicedirettore generale della Cassa regionale des Savoie. Nel 2013 è entrato in Crédit Agricole SA come Vicedirettore del Rischio del Gruppo, poi nel 2016 è stato nominato Direttore dell'Agricoltura, dell'Agroalimentare e dei Servizi alle imprese. Dal 2019 è Direttore generale della Cassa regionale des Savoie.



Isabelle Amschwand*

Vicepresidente di Crédit Agricole next bank (Suisse) SA e Amministratrice indipendente

Laureata in giurisprudenza presso l'Università di Losanna e titolare di un certificato di amministratore ACAD, ha iniziato la sua carriera professionale nelle amministrazioni cantonali e federali. Successivamente, ha ricoperto gli incarichi di Direttore della filiale romanda di Willis Towers Watson, poi Direttrice generale di Trianon SA, società specializzate in consulenza, casse pensioni e risorse umane. Fondatrice nel 2019 della società Astia SA, accompagna le aziende e i dirigenti nel loro processo di evoluzione e nella ricerca di una buona governance. Amministratrice indipendente in diversi consigli di amministrazione in Svizzera, presidente di swissVR (rete nazionale per i membri del consiglio di amministrazione), è stata una delle 100 personalità dell'anno 2020 nella Svizzera romanda secondo il giornale *Le Temps*.



Raphaël Appert

Amministratore di Crédit Agricole next bank (Suisse) SA e Direttore generale della Cassa regionale Centre-Est

Laureato presso l'EDHEC, dal 1983 lavora per il Gruppo Crédit Agricole, dove ha ricoperto diverse posizioni come dirigente di Casse regionali, tra cui Direttore generale della Cassa regionale Val de France e Direttore generale della Cassa regionale Centre-Est dal 2010. È anche primo Vicepresidente della Fédération nationale du Crédit Agricole, Vicepresidente di Crédit Agricole SA e Vicepresidente di SAS Rue La Boétie.

* Membro indipendente ai sensi della Circolare 2017/01.

Consiglio di amministrazione



Carlo Lombardini*

Presidente del Comitato Controllo e Rischi,
Amministratore e avvocato a Ginevra
Dottore in giurisprudenza e specialista
dei servizi bancari e finanziari

Membro del Consiglio di amministrazione
di EFG Bank e EFG International

Membro del Comitato Rischi
di questi istituti

Presidente del Comitato Crediti

Socio dello studio Poncet Turrettini presso Ginevra dal 1990, rappresenta e assiste banche, commercianti di valori mobiliari e gestori patrimoniali. È professore associato presso la Facoltà di diritto e scienze criminali dell'Università di Losanna (cattedra di diritto bancario e corso di metodologia giuridica avanzata) Responsabile della redazione, con il suo team, di iusMail Diritto Bancario, è anche autore di vari libri e numerosi articoli nel campo del diritto bancario.



Oliver Hofmann*

Amministratore di Crédit Agricole next bank
(Suisse) SA e Amministratore delegato
di Wincasa

Titolare di un diploma federale in economia aziendale e di un master in Real Estate (Università di Zurigo), questo laureato della Controller Akademie (Germania) ha ricoperto posizioni in diverse banche e presso la IBM in Svizzera. Dopo aver trascorso 12 anni presso la UBS AG a Zurigo come manager, poi Head of Real Estate M&A, è Amministratore delegato di Wincasa AG dal 2013 e membro del management del Gruppo Implemia dal 2023. Presidente e membro di numerosi consigli di amministrazione, associazioni e istituzioni educative, è anche autore di articoli nel settore immobiliare.



Franck Bertrand

Amministratore di Crédit Agricole next bank
(Suisse) SA e Direttore generale della
Cassa regionale Franche-Comté

Diplomato all'Istituto Agrario di Beauvais e all'Istituto Tecnico Bancario (ITB), ha lavorato per 20 anni presso LCL (ex Crédit Lyonnais). All'interno delle Casse regionali Crédit Agricole per più di 10 anni, è stato prima Vicedirettore generale di CA Loire Haute-Loire, poi Vicedirettore generale della Cassa regionale Aquitaine, prima di diventare Direttore generale della Cassa regionale del Finistère. Dal 2020 ricopre la carica di Direttore generale della Cassa regionale Franche-Comté.

* Membro indipendente ai sensi della Circolare 2017/01.

Consiglio di amministrazione



Marc-André Poirier

Amministratore di Crédit Agricole next bank (Suisse) SA e Amministratore delegato di CA Indosuez (Switzerland) SA

Dopo aver conseguito un MBA presso la HEC Paris e completato il Corporate Director Program (CDC) presso la Harvard Business School, ha iniziato la sua carriera presso la Societe Generale a Tokyo nel 1988. Ha ricoperto le posizioni di Amministratore delegato (CEO) di SG Securities in Corea e della Societe Generale per la Cina. Entrato a far parte del Gruppo Crédit Agricole nel 2007, è stato successivamente CEO di Giappone, Asia Pacifico e Americhe. Dal dicembre 2022 è Amministratore delegato di Indosuez Wealth Management in Svizzera, Senior Country Officer per il Gruppo Crédit Agricole in Svizzera e Amministratore di Crédit Agricole (Suisse) SA.



Stéphane Roger

Amministratore di Crédit Agricole next bank (Suisse) SA e Vicedirettore generale della Cassa regionale des Savoie

Diplomato alla Skema Business School (Francia), nel 2003 è entrato a far parte del Gruppo Crédit Agricole, dove, fino al 2019, ha ricoperto diverse posizioni dirigenziali presso Crédit Agricole Consumer Finance. Dal 2019 al 2023 ha ricoperto gli incarichi di Direttore Strategia e Finanze presso la Cassa regionale di Crédit Agricole – Normandie-Seine. Dal maggio 2023 è Vicedirettore generale della Cassa regionale des Savoie.



Thierry Cornille

Amministratore e Direttore generale della Cassa regionale Alsace Vosges

Dopo il diploma BTS agricoltura, ha vissuto in Danimarca e negli Stati Uniti, dove ha studiato all'Università di Minneapolis. Ha poi conseguito un Master in economia, marketing e management. La sua carriera all'interno del Gruppo Crédit Agricole inizia nel 1988 presso la Cassa regionale Nord-Est all'interno della rete commerciale. Ha proseguito in una posizione di consulenza presso IFCAM (Università del Gruppo Crédit Agricole), per poi ricoprire la funzione di Direttore della formazione presso Crédit Agricole SA. In seguito è entrato in PACIFICA (Compagnia di assicurazione danni del Gruppo Crédit Agricole) dove ha ricoperto le posizioni di Direttore delle risorse umane e Direttore commerciale, poi Vicedirettore generale presso la Cassa regionale Centre Loire prima di essere nominato Direttore generale del Gruppo CAMCA (Cassa di mutua assicurazione di Crédit Agricole).

* Membro indipendente ai sensi della Circolare 2017/01.

Direzione generale



Fabrice Bouffet

Direttore generale

Laureato alla Kedge Business School di Bordeaux, ha trascorso 7 anni all'interno della rete e nel dipartimento di strategia e marketing di Societe Generale presso la sede di Parigi La Défense. Nel 2001 è entrato a far parte della Federazione Nazionale di Crédit Agricole a Parigi La Boétie, prima di entrare nella Direzione dei Mercati di Crédit Agricole SA nel 2005, dove è stato Responsabile per l'innovazione, lo sviluppo multicanale e l'e-business. Per 15 anni, all'interno di 3 Casse regionali dell'ovest della Francia ha ricoperto funzioni nei settori Marketing, Governance mutualistica, Risorse Umane, Rischi e Segretariato generale e, a partire dal 2020, il ruolo di Vicedirettore generale presso Crédit Agricole Anjou Maine, dove era dirigente effettivo, con responsabilità in particolare per il progetto d'impresa. Dall'inizio del 2025 è Direttore generale di Crédit Agricole next bank (Suisse) SA.

Comitato direttivo



Pierre Fortis

Direttore dello sviluppo (Vicedirettore generale)

La carriera di questo laureato della NEOMA Business School di Rouen si estende per più di 30 anni e si è svolta in Gran Bretagna, in Francia e poi in Svizzera. Entrato a far parte del Gruppo Crédit Agricole nel 2000 come Vicedirettore di LCL in varie posizioni di sviluppo e operative, è diventato Direttore del Recupero Crediti LCL nel 2010. Nel 2015 è entrato a far parte di Crédit Agricole next bank (Suisse) SA come Direttore Crediti e Servizi Bancari, prima di assumere la direzione commerciale nel 2018, poi la direzione IT, Marketing e Comunicazione nel 2020, e infine la direzione dello sviluppo nel 2023. In particolare, è stato Responsabile della migrazione IT e del progetto d'impresa *Nuove frontiere*. È anche Vice del Direttore generale.



Audrey Rozen-Doerks

Direttrice commerciale

Ingegnere della formazione (diploma della Scuola Universitaria Professionale di Ingegneria di Ginevra), ha più di 15 anni di esperienza nel campo della banca al dettaglio. Gestisce i team di vendita e le entità di supporto (conti e titoli, fondazioni di previdenza, online banking e migrazione IT). È entrata a far parte del Gruppo Crédit Agricole nel 2015 come Responsabile dello sviluppo delle performance e dell'attivazione della rete commerciale di Crédit Agricole next bank (Suisse) SA. Membro del Comitato di direzione dal 2017, è stata la prima Direttrice di Marketing, Comunicazione, Risorse Umane e IT, prima di assumere la direzione commerciale nel 2020.

Comitato direttivo



Hubert Cunin

Direttore delle operazioni

Laureato all'Università di Parigi-Dauphine e titolare di un master di secondo livello in finanza d'impresa e di un master in scienze gestionali, ha trascorso tutta la sua carriera all'interno del Gruppo Crédit Agricole: prima all'interno della Cassa regionale Parigi e Île-de-France, poi presso Crédit Agricole SA e infine all'interno dell'affiliata Crédit Agricole Leasing & Factoring. Nel corso della sua carriera professionale ha ricoperto incarichi in vari settori, tra cui le Operazioni Bancarie e i Crediti (in particolare Corporate), la gestione dei rischi e l'integrazione della compliance, lo sviluppo commerciale, la progettazione e il lancio di offerte, la gestione di progetti trasversali e la supervisione di filiali internazionali. È entrato in Crédit Agricole next bank (Suisse) SA nel 2019 come Direttore Crediti e Servizi Bancari prima di assumere la direzione delle operazioni nel 2023.



Christophe Morel

Direttore Legale, Rischi e Compliance

Titolare del diploma federale in economia bancaria e di una laurea in economia e gestione aziendale, nonché Certified Internal Auditor, ha costruito la sua carriera professionale in Svizzera e all'estero per più di 30 anni. Dopo aver iniziato la sua carriera presso UBS a Ginevra e Zurigo, dove ha lavorato come auditor interno per circa dieci anni, ha ricoperto diversi incarichi nel settore bancario svizzero con svariate esperienze all'interno della Republic National Bank di New York, poi come Responsabile senior Internal Audit del Gruppo Lombard Odier a Ginevra. Ha continuato la sua carriera all'estero come Chief Risk Officer presso Lombard Odier (Asia) Ltd a Hong Kong, prima di tornare in Svizzera come Responsabile della gestione del rischio aziendale. Nel 2019 è entrato in Crédit Agricole next bank (Suisse) SA come Direttore Legale, Rischi e Compliance.



Georgiana Solanet

Direttrice Finanza e Controllo

Dottoressa in matematica applicata (Università Pierre et Marie Curie, Parigi) e detentrica del Master in Banking and Finance dell'HEC di Losanna, ha più di 15 anni di esperienza professionale in banche svizzere e internazionali, nonché presso Ernst & Young a Ginevra. È inoltre certificata CFA e FRM. Ha iniziato la sua carriera presso la Banque Cantonale de Genève nel dipartimento di Gestione dei rischi, dove è diventata Responsabile ALM. Ha anche lavorato in banche di gestione patrimoniale come la Lloyds TSB di Ginevra o la banca Lombard Odier & Cie SA nel campo della gestione del rischio finanziario. È entrata a far parte di Crédit Agricole next bank (Suisse) SA nel 2019 come Responsabile del servizio finanziario ed è stata nominata Direttrice Finanza e Controllo nel 2020.



Conti
STATUTARI

Bilancio

In migliaia di CHF

	31.12.2024	31.12.2023
Attività		
Liquidità	443.457	427.254
Crediti verso banche	70.201	63.307
Crediti verso clienti	273.427	313.040
Crediti ipotecari	5.432.986	5.057.589
Valori di sostituzione positivi degli strumenti finanziari derivati	1.191	2.160
Immobilizzazioni finanziarie	502.330	501.298
Ratei e risconti	10.213	12.453
Partecipazioni	6.193	5.463
Immobilizzazioni materiali	27.422	25.686
Altre attività	1.472	2.324
Totale attività	6.768.892	6.410.574
<i>Totale crediti subordinati</i>	563	410
<i>– Di cui con obbligo di conversione e/o abbandono del credito</i>	–	–
Passività		
Impegni nei confronti delle banche	1.755.135	1.887.860
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	300.000	335.000
Impegni risultanti da depositi della clientela	2.104.542	1.907.969
Valori di sostituzione negativi degli strumenti finanziari derivati	20.096	6.447
Prestiti e mutui delle centrali di emissione di lettere di pegno	2.098.000	1.770.400
Ratei e risconti	24.998	24.592
Altre passività	3.757	22.063
Accantonamenti	2.925	3.568
Riserve per rischi bancari generali	38.783	36.983
Capitale sociale	308.764	308.764
Riserva legale da apporto di capitale	54.650	54.650
<i>– Di cui riserva da apporti di capitale esentasse</i>	54.650	54.650
Riserva legale da utili	8.708	8.115
Riserve facoltative da utili	8.259	8.259
Utile riportato	26.511	24.039
Utile di esercizio	13.764	11.865
Totale passività	6.768.892	6.410.574
<i>Totale impegni subordinati</i>	–	–
<i>– Di cui con obbligo di conversione e/o abbandono del credito</i>	–	–

Operazioni fuori bilancio

In migliaia di CHF

	31.12.2024	31.12.2023
Impegni irrevocabili	287.171	197.675
Obblighi di liberazione e di effettuare versamenti supplementari	3.660	3.355
Totale	290.831	201.030

Conto profitti e perdite

In migliaia di CHF

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Utile da operazioni di interesse		
Proventi da interessi e sconti	106.080	100.866
Proventi da interessi e dividendi da immobilizzazioni finanziarie	5.652	3.505
Oneri da interessi	(53.816)	(43.746)
Oneri sui prestiti ipotecari	–	–
Utile lordo da operazioni di interesse	57.916	60.625
Variazioni delle rettifiche di valore per rischi di insolvenza e perdite relativi a operazioni di interesse	(588)	(629)
Totale parziale Utile netto da operazioni di interesse	57.328	59.996
Utile da operazioni in commissione e prestazioni di servizi		
Proventi da commissioni su titoli e operazioni di investimento	1.105	951
Proventi da commissioni su operazioni di credito	1.188	943
Proventi da commissioni su altre prestazioni di servizi	12.556	10.569
Costi di commissione	(4.944)	(4.226)
Totale parziale Utile da operazioni in commissione e prestazioni di servizi	9.905	8.237
Utile da operazioni di negoziazione – valute	21.320	19.862
Altri utili ordinari		
Utile da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	100	–
Proventi da partecipazioni	132	132
Utile da immobili	(70)	(45)
Altri proventi ordinari	23	34
Altre spese ordinarie	(247)	(13)
Totale parziale Altri utili ordinari	(62)	108
Spese operative		
Spese per il personale	(36.436)	(33.922)
Altre spese operative	(28.266)	(26.168)
Totale parziale Spese operative	(64.702)	(60.090)
Utile lordo	23.789	28.113
Rettifiche di valore su partecipazioni, ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali	(7.074)	(6.639)
Variazioni degli accantonamenti e altre rettifiche di valore, perdite	515	(1.537)
Utile operativo	17.230	19.937
Proventi straordinari	285	218
Spese straordinarie	(303)	(39)
Variazioni delle riserve per rischi bancari generali	(1.800)	(5.500)
Imposte	(1.648)	(2.751)
Utile di esercizio	13.764	11.865

Flusso di cassa

In migliaia di CHF

	Fonti	Impieghi
Flusso di cassa dall'utile operativo (finanziamento interno)		
Utile di esercizio	13.764	–
Variazione delle riserve per i rischi bancari generali	1.800	–
Accantonamenti e altre rettifiche di valore	–	643
Delimitazioni attive	2.240	–
Delimitazioni passive	406	–
Altre posizioni	–	17.454
Dividendo dell'esercizio precedente	–	8.800
Saldo	18.210	26.897
Flusso di cassa da transazioni relative al patrimonio netto		
Capitale azionario/capitale di partecipazione/capitale di dotazione, ecc.	–	–
Registrazioni dalle riserve	–	–
Saldo	–	–
Flusso di cassa da trasferimenti relativi a partecipazioni, immobilizzazioni materiali e valori immateriali		
Partecipazioni	–	730
Altre immobilizzazioni materiali	–	1.736
Saldo	–	2.466
Flusso di cassa da attività bancaria		
Operazioni a medio e lungo termine (> 1 anno)		
Impegni nei confronti delle banche	–	209.248
Impegni risultanti da depositi della clientela	6.050	–
Prestiti e mutui delle centrali di emissione di lettere di pegno	270.000	–
Crediti verso banche	–	153
Crediti verso clienti	54.744	–
Crediti ipotecari	–	377.035
Immobilizzazioni finanziarie	82.947	–
Operazioni a breve termine		
Impegni nei confronti delle banche	76.523	–
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	–	35.000
Impegni risultanti da depositi della clientela	190.523	–
Impegni derivanti da operazioni di negoziazione	–	–
Prestiti e mutui delle centrali di emissione di lettere di pegno	57.600	–
Valori di sostituzione negativi degli strumenti finanziari derivati	13.649	–
Crediti verso banche	–	6.741
Crediti verso clienti	–	15.131
Crediti ipotecari	1.638	–
Valori di sostituzione positivi degli strumenti finanziari derivati	969	–
Immobilizzazioni finanziarie	–	83.979
Prospetto delle variazioni delle liquidità		
Liquidità	–	16.203
Saldo	772.853	772.853

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

In migliaia di CHF

	Capitale sociale	Riserva da apporto di capitale	Riserva da utile	Riserve per rischi bancari generali	Riserve facoltative da utili e utile riportato	Utile di esercizio	Totale
Patrimonio netto all'inizio dell'esercizio	308.764	54.650	8.115	36.983	32.298	11.865	452.675
Piano di partecipazione dei collaboratori/ iscrizione nelle riserve	-	-	-	-	-	-	-
Aumento/riduzione del capitale	-	-	-	-	-	-	-
Altri apporti/conferimenti	-	-	-	-	-	-	-
Acquisizione di azioni proprie nel capitale	-	-	-	-	-	-	-
Alienazione di azioni proprie nel capitale	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza della valutazione successiva delle azioni proprie sul capitale	-	-	-	-	-	-	-
Utile / (perdita) risultante dall'alienazione di azioni proprie nel capitale	-	-	-	-	-	-	-
Attribuzione alla riserva legale da utili	-	-	593	-	-	(593)	-
Dividendi e altre distribuzioni	-	-	-	-	2.472	(11.272)	(8.800)
Altri accantonamenti/(prelievi) che incidono sulle riserve per rischi bancari	-	-	-	1.800	-	-	1.800
Altri accantonamenti/(prelievi) che incidono sulle altre riserve	-	-	-	-	-	-	-
Utile di esercizio	-	-	-	-	-	13.764	13.764
Patrimonio netto al termine dell'esercizio	308.764	54.650	8.708	38.783	34.770	13.764	459.439

Proposta di destinazione dell'utile

In migliaia di CHF

	31.12.2024	31.12.2023
Utile di esercizio	13.764	11.865
Utile riportato	26.511	24.039
Utile di bilancio	40.274	35.904
Distribuzione degli utili		
Attribuzione alla riserva legale da utili	688	593
Distribuzione mediante l'utile di bilancio	9.680	8.800
Riporto a nuovo	29.906	26.511
Totale	40.274	35.904

Allegato ai conti annuali

Crédit Agricole next bank (Suisse) SA

1 | Ragione sociale, forma giuridica e sede legale della Banca

Crédit Agricole next bank (Suisse) SA ha sede legale a Lancy ed è organizzata sotto forma di società anonima.

La Banca ha filiali a Basilea, Berna, Losanna, Friburgo, Yverdon, La Chaux de Fonds, Zurigo, Lancy e a Ginevra; nel 2024 ha aperto un'agenzia a Lugano. L'organico del personale, convertito in posti di lavoro a tempo pieno, ammonta a 244 collaboratori al 31 dicembre 2024 (222 alla fine del 2023).

La Banca, attiva principalmente nel settore del credito immobiliare, offre anche servizi bancari al dettaglio.

Da maggio 2022, la Banca ha affidato l'elaborazione informatica e il traffico dei pagamenti ad Avaloq. In conformità con i requisiti della FINMA, questa esternalizzazione è stata oggetto di contratti di servizio dettagliati. Al fine di garantire la riservatezza delle operazioni, i collaboratori del fornitore di servizi sono tutti soggetti al segreto bancario.

2 | Principi contabili e valutazione dei conti annuali

2.1 | Principi generali

I principi contabili e di valutazione sono conformi al Codice delle obbligazioni, alla Legge sulle banche e alla sua ordinanza, all'Ordinanza dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari sull'allestimento e la presentazione dei conti (OAPC-FINMA) nonché ai requisiti contabili per banche, società di intermediazione mobiliare, gruppi e conglomerati finanziari definiti dalla Circolare 2020/1 dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA. Il bilancio individuale statutario con rappresentazione fedele presenta la situazione economica della banca in modo tale da permettere a terzi di formarsi un'opinione fondata. I conti annuali possono contenere riserve latenti.

Tutti gli importi indicati sono arrotondati, il che può dar luogo a scostamenti trascurabili nei totali.

Principi generali di valutazione

I conti annuali sono stati redatti in base all'ipotesi della prosecuzione dell'attività. Le voci di bilancio si basano sui valori di continuazione.

Registrazione delle operazioni e iscrizione in bilancio

Tutte le operazioni sono registrate nei libri il giorno della loro conclusione e vengono valutate immediatamente al fine di determinare il risultato. Tutte le transazioni concluse fino alla data del bilancio vengono contabilizzate il giorno della loro conclusione. L'iscrizione in bilancio di transazioni a pronti ma non ancora eseguite viene effettuata secondo il principio della data di conclusione, ad eccezione delle attività in conto di giro presso la Banca nazionale svizzera che sono regolate dal principio della data di regolamento.

Conversione di valute estere

Le transazioni in valuta estera vengono contabilizzate ai tassi di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli utili e le perdite derivanti dal regolamento delle transazioni nonché dalla rivalutazione, al tasso di cambio in vigore alla data di bilancio, di attività e passività denominate in valuta estera, sono contabilizzati nel conto profitti e perdite.

I tassi di cambio rispetto al franco svizzero utilizzati per la conversione delle principali valute estere alla data di chiusura sono i seguenti:

Prezzo di chiusura

	31.12.2024	31.12.2023
USD	0,9061	0,8421
EUR	0,9381	0,9309
GBP	1,1344	1,0726
JPY	0,5764	0,5974
CAD	0,6297	0,6377

Liquidità

La liquidità è registrata al valore nominale.

Crediti verso banche

I crediti verso banche sono registrati al valore nominale, al netto delle rettifiche di valore per rischi di insolvenza.

Crediti verso clienti e crediti ipotecari

I crediti verso clienti e i crediti ipotecari sono registrati al valore nominale. Le svalutazioni su crediti compromessi sono coperte da singole rettifiche di valore. Le svalutazioni sono dedotte direttamente dai crediti corrispondenti non appena risulta che tali crediti siano compromessi, e sono pari alla parte del credito non coperta da garanzie.

Valori di sostituzione positivi/negativi (attività/passività)

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al valore equo. I valori di sostituzione degli strumenti finanziari derivati sono calcolati e contabilizzati in modo tale da tener conto della loro variazione del valore di mercato. I valori di sostituzione positivi (attività) e negativi (passività) sono contabilizzati nel bilancio in questa sezione.

Altre attività/passività relative a operazioni di copertura

Nell'ambito della gestione del proprio bilancio, la Banca utilizza strumenti finanziari derivati per coprire i rischi di tasso di interesse. Le operazioni di copertura sono valutate allo stesso modo delle operazioni di base coperte. L'utile della copertura è registrato nella stessa sezione del conto profitti e perdite dell'operazione coperta. Nella misura in cui non è stato contabilizzato alcun aggiustamento del valore dell'operazione di base, l'utile di valutazione degli strumenti di copertura è registrato nel conto di compensazione. Il saldo del conto di compensazione è presentato sotto "Altre attività" o anche sotto "Altre passività".

La Banca documenta le relazioni di copertura, nonché gli obiettivi e le strategie delle operazioni di copertura al momento della loro conclusione. La Banca verifica periodicamente l'efficacia della relazione di copertura.

Inoltre, la Banca potrebbe dover anticipare la chiusura di interest rate swap, ad esempio in occasione di nuove emissioni obbligazionarie. Le eventuali compensazioni sono ripartite sulla durata residua degli swap chiusi anticipatamente.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono titoli di partecipazione, titoli di debito e immobili acquisiti nell'ambito di operazioni di credito e destinati alla rivendita.

I titoli di debito destinati a essere conservati fino alla scadenza sono valutati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dell'agio o del disagio al momento dell'acquisizione e assicurando che tale differenza sia distribuita sulla durata del credito. Le variazioni di valore relative al rischio di insolvenza sono registrate nella sezione "Variazioni delle rettifiche di valore per rischi di insolvenza e perdite relativi a operazioni di interesse".

I titoli di partecipazione sono registrati in bilancio al minore tra il prezzo di acquisto e il valore di mercato.

Gli immobili acquisiti nell'ambito delle attività creditizie e destinati alla rivendita sono valutati al minore tra il costo d'acquisto e il valore di liquidazione.

Partecipazioni

Sono considerate partecipazioni i titoli di partecipazione emessi da società che la Banca detiene con l'intenzione di un investimento permanente, indipendentemente dalla quota di voti.

Le partecipazioni sono valutate singolarmente, al valore di acquisizione, al netto delle rettifiche economicamente necessarie.

La Banca esamina in ciascuna data di bilancio se le partecipazioni sono state svalutate. Questo esame viene effettuato sulla base di segnali che suggeriscono che alcune attività potrebbero aver subito perdite di valore. Se osserva tali segnali, la Banca determina il valore realizzabile di ogni attività. Un'attività è svalutata se il suo valore contabile supera il valore realizzabile. Se c'è una svalutazione, il valore contabile viene ridotto al valore realizzabile e la svalutazione viene inserita a debito della sezione "Rettifiche di valore su partecipazioni, ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali".

I guadagni realizzati durante l'alienazione di partecipazioni sono registrati nella sezione "Proventi straordinari", mentre le perdite realizzate sono registrate nella sezione "Spese straordinarie".

Immobilizzazioni materiali

Gli investimenti in nuove immobilizzazioni materiali utilizzati per più di un periodo contabile sono registrati in bilancio al loro valore di acquisizione e ammortizzati secondo il metodo lineare sulla loro durata prevedibile.

Le durate prevedibili sono le seguenti:

Allestimenti e impianti	10 anni
Core Banking System (CBS)	7 anni
Infrastruttura tecnologica (ITO)	5 anni
Materiale informatico	3 anni
Mobili per ufficio	5 anni
Altri sviluppi informatici	3 anni

Il valore delle immobilizzazioni viene aggiornato annualmente. Se questo esame rivela una variazione della durata di utilizzo o una diminuzione del valore, la Banca ammortizza il valore contabile residuo secondo un piano corrispondente alla nuova durata di utilizzo o procede ad un ammortamento non programmato.

Impegni nei confronti delle banche e impegni risultanti da depositi della clientela

Queste posizioni sono registrate al valore nominale.

Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli

Gli impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli sono registrati al valore nominale. Si tratta di depositi conseguenti a operazioni di pronti contro termine.

Prestiti e mutui delle centrali di emissione di lettere di pegno

I prestiti e mutui delle centrali di emissione di lettere di pegno delle banche svizzere comprendono i prestiti concessi dalla Banca di lettere di pegno, le obbligazioni bancarie garantite e i prestiti obbligazionari emessi dalla Banca. Sono valutati al valore nominale, l'agio o l'eventuale disagio è registrato in "Ratei e risconti" e distribuito per tutta la durata del credito (*metodo accrual*) nella sezione "Oneri da interessi".

Accantonamenti

Le obbligazioni, giuridiche o di fatto, sono valutate a intervalli regolari. Un accantonamento è previsto se un deflusso di fondi appare probabile e può essere valutato in modo affidabile. Gli accantonamenti esistenti sono rivalutati ad ogni data di bilancio. Vengono aumentati, mantenuti o dissolti sulla base di queste nuove valutazioni. Altri accantonamenti possono contenere riserve latenti.

Imposte

Le imposte correnti sono determinate in conformità con le normative fiscali vigenti e contabilizzate nella sezione "Imposte" nel conto profitti e perdite. Gli impegni risultanti dalle imposte correnti che incidono sul reddito e sul capitale vengono contabilizzati al passivo del bilancio nella sezione "Ratei e risconti".

Impegni di previdenza

La Banca ha aderito al Fonds de prévoyance de CA Indosuez (Switzerland) SA per coprire gli impegni di previdenza professionale dei dipendenti. Per i membri della direzione, la Banca può affiliarsi a un istituto di previdenza del gruppo Crédit Agricole SA.

Ogni anno, i vantaggi o gli impegni economici sono calcolati alla data di bilancio tramite una revisione attuariale, sulla base dei bilanci finanziari del fondo di previdenza redatti secondo lo standard *SWISS GAAP RPC 26*, e trattati conformemente allo standard *SWISS GAAP RPC 16*.

Un eventuale impegno o vantaggio economico sarebbe rilevato nel bilancio alla voce "Accantonamenti", specificamente "Altre attività", mentre la differenza con l'esercizio precedente sarebbe registrata nel conto profitti e perdite alla voce "Spese per il personale".

Riserve per rischi bancari generali

Le riserve per rischi bancari generali sono riserve costituite a titolo preventivo mediante l'addebito della sezione "Variazioni delle riserve per rischi bancari generali" al fine di coprire i rischi latenti dell'attività. Se applicabile, queste riserve sono tassate fiscalmente.

Impegni irrevocabili, impegni condizionali e obblighi di liberazione e di effettuare versamenti supplementari

Tali impegni fuori bilancio sono presentati al valore nominale. I rischi riconoscibili sono oggetto di un accantonamento riportato nelle passività di bilancio.

2.2 | Modifica dei principi contabili e di valutazione

La Banca non ha apportato alcuna modifica ai principi contabili nel 2024.

2.3 | Eventi significativi verificatisi dopo la data del bilancio

Nessun evento che potrebbe avere un impatto significativo sul patrimonio, sulla posizione finanziaria e sugli utili della banca si è verificato dopo il 31 dicembre 2024 e fino alla redazione del presente rapporto di gestione.

3 | Gestione dei rischi

La Banca è esposta ai rischi inerenti alle sue attività, tra cui il rischio di credito, il rischio di tasso di interesse, di cambio di valuta, di liquidità, nonché i rischi operativi che includono i rischi informatici, i rischi di conformità e di reputazione.

Il Consiglio di amministrazione convalida la politica di gestione dei rischi proposta dal Direttore Legale, Rischi e Compliance. Tale politica definisce in particolare la governance dei rischi, i ruoli e le responsabilità dei vari attori, nonché le misure adottate per la gestione dei principali rischi nei limiti di propensione e tolleranza al rischio stabiliti dal Consiglio di amministrazione.

Le unità operative generatrici di reddito assumono la loro funzione di controllo nell'ambito delle attività correnti gestendo i rischi e, più in particolare, garantendo la supervisione diretta, il controllo e il reporting. Gli organi di controllo indipendenti (funzioni di controllo del rischio e di compliance) monitorano i rischi e la conformità ai requisiti legali, normativi e interni. Il ruolo dei vari organi di governance della Banca nella gestione del rischio è descritto nel capitolo "Organizzazione della Banca".

L'obiettivo primario della Banca è quello di mantenere una solvibilità di prim'ordine e di preservare la sua buona reputazione. La sua capacità di assumere rischi è determinata in modo tale che la Banca, anche in caso di eventi negativi, soddisfi i requisiti di capitalizzazione.

3.1 | Rischi di credito

Prestiti alla clientela

La politica creditizia riguarda tutti gli impegni che potrebbero comportare perdite se i clienti o le controparti non fossero in grado di onorare i propri obblighi.

La Banca limita i rischi di credito imponendo criteri severi sulla qualità dei debitori (valutati secondo criteri di solvibilità), dei pegni e delle garanzie. Stabilisce limiti per gestire il rischio (ad esempio in termini di esposizione geografica, tipologia di attività finanziate, percentuale di crediti sensibili ed eccezione alla politica).

Per la stima degli immobili su cui ha un pegno ipotecario, la Banca si basa su valori forniti da esperti o su metodi di valutazione riconosciuti. Per i prestiti coperti da una garanzia bancaria, la Banca si assicura della solvibilità del garante. L'importo dei prestiti dipende dalla capacità del cliente di rimborsare il debito e il valore di garanzia di pegno trattenuto dalla Banca. Per misurare e gestire i rischi di insolvenza, la Banca si affida al rispetto del servizio del debito. Le rettifiche di valore vengono riesaminate e riadattate periodicamente.

3.2 | Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse deriva dallo squilibrio tra le scadenze e la dimensione delle posizioni di attività e passività nel "banking book" della Banca (del bilancio e fuori bilancio). Le modifiche della curva dei tassi e il comportamento della clientela, in particolare quello relativo ai depositi presso la Banca, incidono direttamente sugli interessi attivi netti e sul valore economico dei fondi propri.

La gestione del rischio di tasso di interesse mira a gestire il margine d'interesse e la sensibilità del valore dei fondi proprio al rischio di tasso di interesse. I limiti del rischio di tasso di interesse sono proposti dal Comitato finanziario della Banca e convalidati dal Consiglio di amministrazione. L'esposizione al rischio di tasso di interesse viene misurata attraverso i gap di tasso, la sensibilità del valore economico dei fondi propri e l'impatto delle variazioni dei tassi di interesse sugli interessi attivi netti.

La gestione operativa del rischio di tasso di interesse, compresa l'attuazione di misure di copertura, è effettuata dall'ufficio Tesoreria e Cambio valuta, annesso alla Direzione Finanze e Controllo, il cui Responsabile è un membro del Comitato finanziario.

3.3 | Rischio di cambio

La banca esegue operazioni di cambio per conto dei suoi clienti e non mantiene posizioni di cambio aperte "overnight" oltre una soglia molto bassa stabilita dal Consiglio di amministrazione nella politica finanziaria.

3.4 | Rischio di liquidità

La Banca è esposta al rischio di liquidità: è obbligata a onorare i propri impegni, presenti e futuri, nei confronti dei clienti e delle controparti, nonché a rispettare gli standard normativi in materia. Agisce con l'obiettivo di proseguire il rifinanziamento delle proprie attività a breve, medio e lungo termine e costituisce riserve di liquidità al fine di coprire gli effetti di una crisi di liquidità in vari scenari. Il quadro di gestione della liquidità è proposto dal Comitato finanziario ed è convalidato dal Consiglio di amministrazione. La gestione operativa è svolta dall'ufficio Tesoreria e Cambio valuta.

3.5 | Rischi operativi

Per rischio operativo si intende il rischio di perdita relativo all'inadeguatezza o al fallimento delle procedure interne, a persone o sistemi o anche a fattori esterni. Sono inclusi in particolare i rischi informatici, nonché i rischi di conformità descritti di seguito. I rischi operativi vengono sistematicamente identificati, quantificati, monitorati e segnalati al fine di valutarne l'impatto finanziario e le conseguenze che una perdita di fiducia dei clienti comporterebbe. Sono soggetti a limiti di propensione stabiliti dal Consiglio di amministrazione.

Mappature dei rischi e dei controlli chiave ad essi correlati vengono definite e riviste regolarmente al fine di ottenere una panoramica dei rischi operativi. Ogni anno viene testato il "Business Continuity Plan". La funzione Controllo del rischio implementa gli strumenti di analisi del rischio, coordina e supervisiona il sistema di controllo nelle prime linee di difesa per prevenire e ridurre i rischi. Riferisce periodicamente agli organi di governance della Banca sulla visione complessiva dei rischi operativi, sugli incidenti individuati e sul loro impatto nonché, se necessario, sulle azioni di mitigazione intraprese.

3.6 | Rischi di conformità

I rischi di conformità sono gestiti dalla funzione Compliance che ha il compito di predisporre misure, sistemi e processi adeguati al fine di mantenere il livello di rischio entro i limiti definiti dalla propensione al rischio della Banca e di rispettare le disposizioni normative vigenti. La funzione Compliance sensibilizza e plasma le prime linee di difesa sul rispetto delle regole e informa regolarmente gli organi di governance della Banca sul livello di rischio.

I rischi principali includono i rischi relativi al riciclaggio di denaro, al rispetto delle sanzioni internazionali, alla lotta contro la frode e la corruzione, nonché al rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. In particolare, il Comitato di due diligence monitora e gestisce i rischi di riciclaggio di denaro relativi all'attività della clientela.

4 | Metodi applicati per l'identificazione dei rischi di insolvenza e per la determinazione della necessità di rettifiche di valore

4.1 | Crediti coperti da ipoteca

La Banca effettua sia un esame di solvibilità del prestatario sia la valutazione del pegno immobiliare. Il servizio del debito viene monitorato regolarmente e i solleciti vengono notificati allo scadere dei 30 giorni. I prestiti con un alto profilo di rischio vengono riesaminati a brevi intervalli. La necessità di accantonamento è individuata in base al principio descritto al paragrafo 2.1 "Crediti verso clienti e crediti ipotecari" e al paragrafo 4.2 "Procedura per la determinazione delle rettifiche di valore e degli accantonamenti".

4.2 | Procedura per la determinazione delle rettifiche di valore e degli accantonamenti

Le posizioni di rischio vengono rivalutate ad ogni chiusura e le rettifiche di valore adattate come necessario. Un prestito è considerato compromesso quando indizi concreti rendono poco probabili i pagamenti futuri dovuti per il capitale e/o gli interessi, oppure, al più tardi, quando tali pagamenti sono in ritardo da più di 90 giorni.

Gli interessi scaduti da più di 90 giorni sono detti in sofferenza. La Banca rinuncia a contabilizzare gli interessi in sofferenza e gli interessi compromessi nel conto profitti e perdite e li contabilizza direttamente alla sezione rettifiche di valore e accantonamenti.

La svalutazione corrisponde alla differenza tra il valore contabile del prestito e l'importo che la Banca può aspettarsi di recuperare, tenendo conto del rischio di controparte e dell'utile netto derivante dall'escussione delle garanzie. Un debito non è più considerato compromesso se gli arretrati (capitale e interessi) sono stati saldati, il servizio del debito è ripreso normalmente e sono stati soddisfatti altri criteri di solvibilità.

Al 31 dicembre 2024, la Banca non ha costituito rettifiche di valore per coprire il rischio intrinseco di inadempienza sul portafoglio dei crediti non compromessi.

5 | Valutazione delle garanzie

5.1 | Crediti coperti da ipoteca

La stima dei pegni immobiliari si basa sulle linee guida dell'Associazione svizzera dei banchieri per crediti garantiti da beni situati in Svizzera. I tassi di anticipo sono fissati sulla base del valore reale del bene, determinato mediante perizie interne o esterne oppure sulla base di informazioni fornite da un prestatore di servizi esterno.

Per gli immobili situati all'estero, la Banca si affida a rapporti di valutazione esterni.

6 | Politica aziendale in materia di attuazione e utilizzo di strumenti finanziari derivati

6.1 | Politica aziendale in materia di attuazione di strumenti finanziari derivati

La Banca stipula contratti di strumenti finanziari derivati ai fini della copertura del rischio di tasso di interesse, con l'obiettivo di ridurre la sensibilità del valore economico dei fondi propri e di proteggere gli interessi attivi netti.

6.2 | Utilizzo della contabilità di copertura

Tipi di operazioni di base e di copertura

La contabilità di copertura è utilizzata in relazione a crediti e impegni il cui valore è sensibile alle variazioni dei tassi d'interesse.

Formazione di gruppi di strumenti finanziari

Le posizioni sensibili alle variazioni dei tassi di interesse sono raggruppate per scadenza e coperte mediante operazioni di macro-copertura.

Relazione economica tra operazioni di base e operazioni di copertura

La Banca documenta la relazione tra lo strumento di copertura e l'operazione di base. L'efficacia della relazione di copertura si basa sulla riduzione della sensibilità del valore economico dei fondi propri una volta prese in considerazione le operazioni di copertura.



Informazioni di bilancio

1 | Distribuzione di operazioni di finanziamento di titoli

In migliaia di CHF

	31.12.2024	31.12.2023
Valore contabile degli impegni derivanti da liquidità ricevuti durante il prestito di titoli o dell'operazione di pronti contro termine	300.000	335.000
Valore dei titoli detenuti per conto proprio, prestati o trasferiti a titolo di garanzia nel contesto del prestito di titoli nonché durante operazioni di pronti contro termine	297.667	336.078

2 | Coperture dei crediti e delle operazioni fuori bilancio, nonché dei crediti compromessi

In migliaia di CHF

	Natura delle coperture			
	Coperture ipotecarie	Altre coperture	Senza copertura	Totale
Prestiti (al lordo delle rettifiche di valore)				
Crediti verso clienti	250.886	13.816	13.562	278.264
Crediti ipotecari	5.322.374	61.686	52.642	5.436.702
– Immobili residenziali	5.316.630	61.686	52.631	5.430.947
– Immobili commerciali	5.744	–	11	5.755
Totale prestiti (al lordo delle rettifiche di valore)				
31.12.2024	5.573.260	75.502	66.204	5.714.966
31.12.2023	5.242.294	79.506	57.582	5.379.382
Totale prestiti (al netto delle rettifiche di valore)				
31.12.2024	5.569.882	73.096	63.435	5.706.413
31.12.2023	5.236.521	77.247	56.861	5.370.629
Fuori bilancio				
Impegni condizionali	–	–	–	–
Impegni irrevocabili	58.734	2.882	225.555	287.171
Obblighi di liberazione e di effettuare versamenti supplementari	–	–	3.660	3.660
Crediti da impegni	–	–	–	–
Totale fuori bilancio				
31.12.2024	58.734	2.882	229.215	290.831
31.12.2023	23.950	1.586	175.494	201.030

Crediti compromessi

In migliaia di CHF

	Importo lordo	Valore di realizzo stimato delle garanzie	Importo netto	Rettifiche di valore individuali
31.12.2024	49.127	40.574	8.553	8.553
31.12.2023	52.349	47.572	4.777	8.754

* Al 31.12.2024, la Banca non ha costituito rettifiche di valore per coprire il rischio intrinseco di inadempienza sul portafoglio dei crediti non compromessi.

3 | Strumenti finanziari derivati (attività e passività)

In migliaia di CHF

		Strumenti di negoziazione			Strumenti di copertura		
		Valori di sostituzione positivi	Valori di sostituzione negativi	Volumi dei contratti	Valori di sostituzione positivi	Valori di sostituzione negativi	Volumi dei contratti
Strumenti di tasso di interesse	Swap	–	–	–	1.190	20.096	605.000
Valute/metalli preziosi	Swap combinati di tassi d'interesse e valute	–	–	–	1	–	4.691
Totale prima di prendere in considerazione i contratti di compensazione	31.12.2024	–	–	–	1.191	20.096	609.691
	<i>– Di cui stabiliti tramite un modello di valutazione</i>	–	–	–	–	–	–
	31.12.2023	–	–	–	2.160	6.447	523.618
	<i>– Di cui stabiliti tramite un modello di valutazione</i>	–	–	–	–	–	–
Totale dopo aver preso in considerazione i contratti di compensazione	31.12.2024				1.191	20.096	
	31.12.2023				2.160	6.447	
Distribuzione secondo le controparti							
					Organi centrali di compensazione	Banche e intermediari mobiliari	Altri clienti
Valori di sostituzione positivi (dopo aver preso in considerazione i contratti di compensazione)					–	1.191	–

4 | Distribuzione delle immobilizzazioni finanziarie

In migliaia di CHF

	Valore contabile		Valore equo	
	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023
Titoli di debito	499.336	497.631	504.215	495.326
Immobili	2.994	3.667	2.994	3.667
Totale	502.330	501.298	507.209	498.993

Distribuzione delle controparti in base al rating*

	Da AAA a AA-	Da A+ a A-	Da BBB+ a BBB-	Da BB+ a B-	Meno di B-	Senza rating
Titoli di debito						
Valori contabili	441.138	–	–	–	–	58.198

* La banca investe solo in obbligazioni ad alta liquidità e di qualità, L1 e L2a del paniere BNS. La distribuzione è basata sulle classi di rating S&P. I buoni della BNS sono indicati come "senza rating".

5 | Partecipazioni

In migliaia di CHF

	31.12.2024									
	Valore di acquisizione	Rettifiche di valore cumulate e adeguamenti di valore (metodo del patrimonio netto)	Valore contabile al 31.12.2023	Cambiamenti di destinazione	Investimenti	Disinvestimenti	Rettifiche di valore	Adegua-menti di valore in caso di applica-zione del metodo del patri-monio netto/ riprese di ammorta-menti	Valore contabile al 31.12.2024	Valore di mercato
Altre partecipazioni	5.463	–	5.463	–	730	–	–	–	6.193	–
– Con valore di borsa	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
– Senza valore di borsa	5.463	–	5.463	–	730	–	–	–	6.193	–
Totale partecipazioni	5.463	–	5.463	–	730	–	–	–	6.193	–

Aziende in cui la Banca detiene una partecipazione significativa permanente, diretta o indiretta

In migliaia di CHF

Partecipazioni							
Ragione sociale	Sede	Attività	Capitale sociale (in 1.000)	Quota di capitale (in %)	Quota di voti (in %)	Detenzione diretta	Detenzione indiretta
CAnb Hypothèques (Suisse) SA	Ginevra	Special purpose vehicle	100	98,0%	98,0%	98,0%	–
Banca di lettere di pegno degli istituti svizzeri di credito ipotecario SA	Zurigo	Emissione di lettere di pegno	1.200.000	0,54%	0,54%	0,54%	–

6 | Immobilizzazioni materiali

In migliaia di CHF

	31.12.2023			31.12.2024					
	Valore di acquisizione	Ammortamenti accumulati	Valore contabile al 31.12.2023	Cambiamenti di destinazione	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Riprese	Valore contabile al 31.12.2024
Altre immobilizzazioni materiali	47.439	(21.753)	25.686	–	9.112	(303)	(7.073)	–	27.422
Totale immobilizzazioni materiali	47.439	(21.753)	25.686	–	9.112	(303)	(7.073)	–	27.422

7 | Distribuzione di altre attività e altre passività

In migliaia di CHF

	Altre attività		Altre passività	
	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023
Conto di compensazione	253	–	–	18.927
Altre attività e altre passività	97	64	1.117	1.495
Imposte indirette	1.122	2.259	2.640	1.641
Totale	1.472	2.324	3.757	22.063

8 | Attività costituite in pegno o cedute a titolo di garanzia per impegni propri nonché attività soggette a riserva di proprietà

In migliaia di CHF

	31.12.2024		31.12.2023	
	Valori contabili	Impegni effettivi	Valori contabili	Impegni effettivi
Attività impegnate/cedute				
Crediti ipotecari costituiti in pegno o ceduti a titolo di garanzia per i prestiti della centrale delle lettere di pegno e delle obbligazioni bancarie garantite emesse	2.453.761	1.988.000	2.231.358	1.690.400

9 | Situazione economica degli istituti di previdenza propri

9.1 | Istituto di previdenza

I collaboratori di Crédit Agricole next bank (Suisse) SA sono assicurati presso il Fonds de prévoyance de CA Indosuez (Switzerland) SA. Gli accrediti di vecchiaia per coprire le prestazioni pensionistiche vengono riscossi dal giorno di entrata in servizio, ma al più presto dal 1° gennaio successivo al compimento del 17° anno di età.

Il diritto alla rendita o al capitale di vecchiaia matura al raggiungimento dell'età ordinaria che dà diritto alle prestazioni di vecchiaia dell'A.V.S. Con una riduzione della pensione, il diritto alle prestazioni di vecchiaia può essere anticipato al più presto al compimento del 58° anno di età. Il fondo di previdenza prevede anche il pagamento della pensione al coniuge e ai figli in caso di decesso dell'assicurato.

I dirigenti possono inoltre beneficiare di una previdenza integrativa del Gruppo. Questo fondo di previdenza è gestito direttamente dal gruppo.

9.2 | Vantaggi/impegni economici derivanti da un'eccedenza di copertura o da uno scoperto

I conti annuali del Fonds de prévoyance de CA Indosuez (Switzerland) SA (redatti secondo lo standard *Swiss GAAP RPC 26*) mostrano un grado di copertura del 108% alla fine del 2023, specificamente del 105% alla fine del 2022 rispetto al requisito dell'OPP2.

Poiché le riserve di fluttuazione di valore del Fonds de prévoyance de CA Indosuez (Switzerland) SA non hanno ancora raggiunto l'importo regolamentare, non vi è alcuna eccedenza di copertura ai sensi dello standard *Swiss GAAP RPC 16*.

A livello del nostro principale azionista, il fondo di previdenza integrativo per i dirigenti presenta una copertura del 100% del debito attuariale al 31.12.2024 (100% al 31.12.2023).

9.3 | Riserve dei contributi del datore di lavoro

Non ci sono riserve dei contributi del datore di lavoro da parte dei fondi di previdenza per l'esercizio finanziario di riferimento, né per l'esercizio precedente.

9.4 | Spese per il personale

I contributi agli istituti di previdenza si riflettono nei costi per il personale e nel totale di 3.982 KCHF per l'esercizio 2024 (3.200 KCHF nel 2023).

10 | Prestiti obbligazionari e prestiti a conversione obbligatoria correnti

In migliaia di CHF

Emittente		Tasso di interesse medio ponderato	Scadenze	Quantità
Banca di lettere di pegno	Non subordinato	0,48%	2024-2038	488.000
		2,01%	2025	40.000
		1,74%	2025	10.000
		1,30%	2025	30.000
		0,96%	2026	30.000
		1,90%	2026	100.000
		1,61%	2027	100.000
		1,46%	2027	100.000
Crédit Agricole next bank (Suisse) SA		0,22%	2028	100.000
		0,98%	2029	100.000
		0,07%	2029	200.000
		1,91%	2030	150.000
		1,93%	2030	100.000
		0,13%	2031	200.000
		0,03%	2031	150.000
		1,97%	2032	100.000
		1,52%	2033	100.000
Totale		0,90%		2.098.000

Panoramica delle scadenze dei prestiti obbligazionari correnti

	31/12/2025 Entro un anno	31/12/2026 > 1 – ≤ 2 anni	31/12/2027 > 2 – ≤ 3 anni	31/12/2028 > 3 – ≤ 4 anni	31/12/2029 > 4 – ≤ 5 anni	> 5 anni	Totale
Prestiti di lettere di pegno							
Prestiti della Banca di lettere di pegno	20.000	51.200	122.100	90.100	54.200	150.400	488.000
Prestiti obbligazionari emessi							
Crédit Agricole next bank (Suisse) SA	80.000	130.000	200.000	100.000	300.000	800.000	1.610.000
Totale	100.000	181.200	322.100	190.100	354.200	950.400	2.098.000

11 | Rettifiche di valore, degli accantonamenti e delle riserve per rischi bancari generali e loro variazioni nell'esercizio di riferimento

In migliaia di CHF

	Situazione al 31.12.2023	Utilizzi conformi allo scopo	Riclassificazioni	Differenze di cambio	Interessi in sofferenza, recupero crediti	Nuove costituzioni a carico del conto profitti e perdite	Liberazioni dal conto profitti e perdite	Situazione al 31.12.2024
Accantonamenti per altri rischi operativi	3.568	–	–	–	–	361	(1.004)	2.925
Totale accantonamenti	3.568	–	–	–	–	361	(1.004)	2.925
Riserve per rischi bancari generali	36.983	–	–	–	–	3.450	(1.650)	38.783
Rettifiche di valore per rischi di insolvenza e rischi paese	8.754	(864)	–	–	–	3.878	(3.215)	8.553
– Di cui rettifiche di valore per i rischi di insolvenza di crediti compromessi	8.754	(864)	–	–	–	3.878	(3.215)	8.553
– Di cui rettifiche di valore per i rischi di insolvenza di crediti non compromessi	–	–	–	–	–	–	–	–

12 | Capitale sociale

In migliaia di CHF

	31.12.2024			31.12.2023		
	Valore nominale totale (in migliaia)	Numero di titoli	Capitale che dà diritto al dividendo	Valore nominale totale (in migliaia)	Numero di titoli	Capitale che dà diritto al dividendo
Capitale sociale						
Capitale sociale	308.764	308.764	308.764	308.764	308.764	308.764
– Di cui liberato	308.764	308.764	308.764	308.764	308.764	308.764
Capitale sociale totale	308.764	308.764	308.764	308.764	308.764	308.764

13 | Crediti e impegni nei confronti delle parti correlate

In migliaia di CHF

	Crediti		Impegni	
	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023
Partecipanti qualificati	241	17.981	1.213.100	1.365.323
Società del gruppo	–	–	–	–
Società collegate	1.750	1.539	539.855	526.607
Questioni relative agli organi	2.332	2.386	28	29

14 | Partecipanti significativi e gruppi di partecipanti vincolati da convenzioni di voto

Nominale in migliaia di CHF

		31.12.2024		31.12.2023	
		Nominale	Quota in %	Nominale	Quota in %
Partecipanti significativi e gruppi di partecipanti vincolati da accordi di voto					
Con diritto di voto	Crédit Agricole des Savoie	166.731	54,00	166.731	54,00
	Crédit Agricole Centre-Est	56.513	18,30	56.513	18,30
	Crédit Agricole Franche-Comté	38.896	12,60	38.896	12,60
	Crédit Agricole Alsace-Vosges	31.185	10,10	31.185	10,10
	CA Indosuez (Switzerland) SA	15.439	5,00	15.439	5,00

15 | Struttura delle scadenze degli strumenti finanziari

In migliaia di CHF

	Scaduto							Totale
	A vista	Denuncia- bile	Entro 3 mesi	Tra 3 e 12 mesi	Tra 12 mesi e 5 anni	Dopo 5 anni	Immobi- lizzato	
Attività/strumenti finanziari								
Liquidità	432.967	10.490	–	–	–	–	–	443.457
Crediti verso banche	69.638	–	–	–	–	563	–	70.201
Crediti verso clienti	669	30.492	703	4.796	45.769	190.998	–	273.427
Crediti ipotecari	1.666	13.583	3.997	11.316	126.537	5.275.887	–	5.432.986
Valori di sostituzione positivi degli strumenti finanziari derivati	1.191	–	–	–	–	–	–	1.191
Immobilizzazioni finanziarie	–	–	54.955	192.939	251.442	–	2.994	502.330
Totale 31.12.2024	506.131	54.565	59.655	209.051	423.748	5.467.448	2.994	6.723.592
Totale 31.12.2023	496.089	28.298	24.912	160.656	441.383	5.209.643	3.667	6.364.648
Fondi esteri / strumenti finanziari								
Impegni nei confronti delle banche	5.843	–	450.000	521.000	646.430	131.862	–	1.755.135
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	–	–	300.000	–	–	–	–	300.000
Impegni risultanti da depositi della clientela	1.221.668	700.789	104.194	50.739	27.092	60	–	2.104.542
Valori di sostituzione negativi degli strumenti finanziari derivati	20.096	–	–	–	–	–	–	20.096
Prestiti e mutui delle lettere di pegno	–	–	40.000	60.000	1.047.600	950.400	–	2.098.000
Totale 31.12.2024	1.247.607	700.789	894.194	631.739	1.721.122	1.082.322	–	6.277.773
Totale 31.12.2023	1.018.831	676.570	839.321	636.312	1.452.872	1.283.770	–	5.907.676

16 | Attività e passività ripartite tra la Svizzera e l'estero secondo il principio del domicilio

In migliaia di CHF

	31.12.2024		31.12.2023	
	Svizzera	Estero	Svizzera	Estero
Attività				
Liquidità	443.457	–	427.254	–
Crediti verso banche	3.234	66.967	20.883	42.424
Crediti verso clienti	121.119	152.308	124.287	188.753
Crediti ipotecari	4.386.780	1.046.206	4.045.384	1.012.205
Valori di sostituzione positivi degli strumenti finanziari derivati	–	1.191	–	2.160
Immobilizzazioni finanziarie	311.310	191.020	307.908	193.390
Ratei e risconti	9.162	1.051	11.328	1.125
Partecipazioni	6.193	–	5.463	–
Immobilizzazioni materiali	27.422	–	25.686	–
Altre attività	1.149	323	2.324	–
Totale attività	5.309.826	1.459.066	4.970.517	1.440.057
Passività				
Impegni nei confronti delle banche	1.209.704	545.431	1.360.369	527.491
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	300.000	–	335.000	–
Impegni risultanti da depositi della clientela	1.161.063	943.479	1.021.406	886.563
Valori di sostituzione negativi degli strumenti finanziari derivati	–	20.096	–	6.447
Prestiti e mutui delle centrali di lettere di pegno	2.098.000	–	1.770.400	–
Ratei e risconti	23.997	1.001	23.015	1.577
Altre passività	3.709	48	22.063	–
Accantonamenti	2.925	–	3.568	–
Riserve per rischi bancari generali	38.783	–	36.983	–
Capitale sociale	308.764	–	308.764	–
Riserva legale da apporto di capitale	54.650	–	54.650	–
Riserva legale da utili	8.708	–	8.115	–
Riserve facoltative da utili	8.259	–	8.259	–
Utile riportato	26.511	–	24.039	–
Utile di esercizio	13.764	–	11.865	–
Totale passività	5.258.837	1.510.055	4.988.496	1.422.078

17 | Distribuzione delle attività totali per paese o per gruppi di paesi (principio del domicilio)

		31.12.2024		31.12.2023	
		Valore assoluto	Quota in %	Valore assoluto	Quota in %
Attività					
Europa	Svizzera	5.309.826	78,4	4.970.517	77,5
	Francia	1.081.667	16,0	1.010.187	15,8
	Germania	254.815	3,8	286.067	4,5
Altri		122.584	1,8	143.803	2,2
Totale attività		6.768.892	100,00	6.410.574	100,00

18 | Distribuzione delle attività totali in base alla solvibilità dei gruppi di paesi (domicilio del rischio)

Rating interno del paese presso la Banca	Standard & Poor's	Esposizioni nette all'estero al 31.12.2024		Esposizioni nette all'estero al 31.12.2023	
		In CHF	Quota in %	In CHF	Quota in %
1 Prima qualità	AAA / AA-	1.266.023	99,84%	1.248.600	100,00
2 Buono	A+ / A-	1.291	0,10%	–	–
3 Medio	BBB+ / BBB-	373	0,03%	–	–
4 Declassato	NR	377	0,03%	–	–
Totale		1.268.063	100%	1.248.600	100,00

Informazioni fuori bilancio

19 | Distribuzione dei crediti e degli impegni condizionali

Al 31.12.2024 (come al 31.12.2023) la Banca non ha alcun impegno in materia di copertura creditizia o similare fuori bilancio.

Informazioni relative al conto profitti e perdite

20 | Indicazione di un proventi di rifinanziamento significativo alla voce: proventi di interessi e sconti

Nel 2024 la Banca ha registrato interessi attivi pari a 6.054 franchi (4.269 franchi nel 2023) per via della cessazione anticipata delle operazioni di copertura che non erano più necessarie. Le compensazioni incassate sono registrate nel conto profitti e perdite secondo il metodo maturato fino alla data di scadenza prevista.

21 | Distribuzione delle spese per il personale

	In migliaia di CHF	
	2024	2023
Spese per il personale		
Compensi (gettoni di presenza e indennità fisse agli organi della Banca, stipendi e indennità supplementari)	27.709	26.006
– Di cui spese connesse alla remunerazione basata su azioni e forme alternative di remunerazione variabile	–	–
Prestazioni sociali	3.855	3.625
Rettifiche di valore relative ai vantaggi e agli impegni economici derivanti dagli istituti di previdenza	3.982	3.200
Altre spese per il personale	890	1.091
Totale	36.436	33.922

22 | Distribuzione delle altre spese operative

In migliaia di CHF

	2024	2023
Altre spese operative		
Costo dei locali	5.489	5.102
Spese relative alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione	16.756	15.531
Spese relative a veicoli, macchinari, mobili e altre strutture nonché leasing operativo	422	375
Pubblicità	2.179	1.953
Onorari delle società di revisione (art. 961a cap. 2 CO)	382	428
– Di cui per servizi nel settore della revisione finanziaria e della revisione prudenziale	382	428
– Di cui per altri servizi	–	–
Commissioni pagate a terzi	483	470
Altre spese operative	2.555	2.308
– Di cui remunerazione per un'eventuale garanzia statale	–	–
Totale	28.266	26.168

23 | Spese e proventi straordinari

	2024	2023
Proventi straordinari		
Utili da alienazione di immobilizzazioni materiali	285	–
Altri proventi straordinari	–	218
Totale	285	218
Spese straordinarie		
Perdite da alienazione di immobilizzazioni materiali	(303)	–
Altre spese straordinarie	–	(39)
Totale	(303)	(39)

Nel 2024 la Banca ha esternalizzato la gestione dei propri sportelli automatici, alienando così le restanti immobilizzazioni materiali relative ai bancomat, che sono state rilevate da SIX.

24 | Imposte correnti e latenti, con indicazione dell'aliquota fiscale

In CHF

	2024	2023
Imposte		
Spese relative alle imposte correnti*	1.648	2.751
Totale	1.648	2.751
Aliquota fiscale media ponderata, basata sull'utile operativo	10%	14%

* Sulla base delle imposte finali per gli anni dal 2020 al 2022 ricevute nel 2024, la Banca ha effettuato un adeguamento fiscale a suo favore di 1.662 KCHF. Di conseguenza, la sua aliquota fiscale media ponderata sta diminuendo (al 10% contro il 14% nel 2023).



Ernst & Young SA
Place de Pont-Rouge 1
Case postale 1575
CH-1211 Genève 26

Téléphone: +41 58 286 56 56
www.ey.com/fr_ch

A l'Assemblée générale de
Crédit Agricole next bank (Suisse) SA, Genève

Genève, le 13 mars 2025

Rapport de l'organe de révision

Rapport sur l'audit des comptes annuels



Opinion d'audit

Nous avons effectué l'audit des comptes annuels de Crédit Agricole next bank (Suisse) SA (la société), comprenant le bilan au 31 décembre 2024, le compte de résultat, l'état des capitaux propres et le tableau de flux de trésorerie pour l'exercice clos à cette date, ainsi que l'annexe, y compris un résumé des principales méthodes comptables.

Selon notre appréciation, les comptes annuels (pages 19-39) sont conformes à la loi suisse et aux statuts.



Fondement de l'opinion d'audit

Nous avons effectué notre audit conformément à la loi suisse et aux Normes suisses d'audit des états financiers (NA-CH). Les responsabilités qui nous incombent en vertu de ces dispositions et de ces normes sont plus amplement décrites dans la section « Responsabilités de l'organe de révision relatives à l'audit des comptes annuels » de notre rapport. Nous sommes indépendants de la société, conformément aux dispositions légales suisses et aux exigences de la profession, et avons satisfait aux autres obligations éthiques professionnelles qui nous incombent dans le respect de ces exigences.

Nous estimons que les éléments probants recueillis sont suffisants et appropriés pour fonder notre opinion d'audit.



Éléments clés de l'audit

Les éléments clés de l'audit sont les éléments qui, selon notre jugement professionnel, sont les plus importants lors de notre audit des comptes annuels de la période sous revue. Ces éléments ont été traités dans le contexte de notre audit des comptes annuels pris dans leur ensemble et lors de la formation de notre opinion d'audit sur ceux-ci. Nous n'exprimons pas d'opinion d'audit distincte sur ces éléments. Nous décrivons ci-dessous, pour l'élément clé, les réponses que nous avons apportées lors de l'audit.

Nous avons respecté les responsabilités décrites dans la section « Responsabilités de l'organe de révision relatives à l'audit des comptes annuels » du présent rapport, y compris les responsabilités liées aux éléments clés. Par conséquent, notre audit comprend la mise en œuvre de procédures définies en fonction de notre évaluation du risque d'anomalies significatives dans les comptes annuels. Les résultats de nos procédures d'audit, y compris les procédures réalisées afin de répondre à l'élément décrit ci-dessous, constituent la base pour fonder notre opinion d'audit sur les comptes annuels ci-joints.

Evaluation des créances sur la clientèle et des créances hypothécaires

Risque Les opérations de crédits constituent la principale activité de la Banque. Nous considérons l'évaluation des créances sur la clientèle et des crédits hypothécaires comme un élément clé de l'audit, compte tenu des éléments suivants :

- ▶ Les créances sur la clientèle et les crédits hypothécaires représentent une partie significative de l'actif (84% du total du bilan ou KCHF 5'706'413) ;
- ▶ La détermination du montant des corrections de valeur individuelles sur créances compromises s'appuie sur l'estimation de la capacité de remboursement du débiteur et/ou de l'estimation de la valeur de liquidation des gages.

Les principes de comptabilisation et d'évaluation des créances sur la clientèle et des créances hypothécaires, ainsi que la procédure de détermination des corrections de valeurs individuelles sur créances compromises sont décrites dans l'annexe aux comptes annuels (paragraphe 2.1, 3.1 et 4.1).

Nos procédures d'audit Nos travaux ont notamment consisté à apprécier et vérifier les contrôles clés relatifs à l'octroi, la comptabilisation et le suivi des créances sur la clientèle et les crédits hypothécaire.

De plus, nous avons apprécié et vérifié la méthodologie d'identification du risque de défaut et d'évaluation des correctifs de valeur.

Par ailleurs, pour un échantillon de créances individuelles considérées comme compromises, nous avons vérifié la valorisation des sûretés retenues et confronté nos conclusions aux hypothèses retenues par la Banque lors du calcul du besoin de correctifs de valeurs.

Nous avons également vérifié le respect des prescriptions comptables relatives à l'évaluation et à la présentation des créances sur la clientèle et des créances hypothécaires.



Autres informations

La responsabilité des autres informations incombe au Conseil d'administration. Les autres informations comprennent les informations présentées dans le rapport de gestion, à l'exception des comptes annuels et de notre rapport correspondant.

Notre opinion d'audit sur les comptes annuels ne s'étend pas aux autres informations et nous n'exprimons aucune forme d'assurance que ce soit sur ces informations.



Dans le cadre de notre audit des comptes annuels, notre responsabilité consiste à lire les autres informations et, ce faisant, à apprécier si elles présentent des incohérences significatives par rapport aux comptes annuels ou aux connaissances que nous avons acquises au cours de notre audit ou si elles semblent par ailleurs comporter des anomalies significatives.

Si, sur la base des travaux que nous avons effectués, nous arrivons à la conclusion que les autres informations présentent une anomalie significative, nous sommes tenus de le déclarer. Nous n'avons aucune remarque à formuler à cet égard.



Responsabilités du Conseil d'administration relatives aux comptes annuels

Le Conseil d'administration est responsable de l'établissement des comptes annuels conformément aux dispositions légales et aux statuts. Il est en outre responsable des contrôles internes qu'il juge nécessaires pour permettre l'établissement de comptes annuels ne comportant pas d'anomalies significatives, que celles-ci proviennent de fraudes ou résultent d'erreurs.

Lors de l'établissement des comptes annuels, le Conseil d'administration est responsable d'évaluer la capacité de la société à poursuivre son exploitation. Il a en outre la responsabilité de présenter, le cas échéant, les éléments en rapport avec la capacité de la société à poursuivre son exploitation et d'établir les comptes annuels sur la base de la continuité de l'exploitation, sauf si le Conseil d'administration a l'intention de liquider la société ou de cesser l'activité, ou s'il n'existe aucune autre solution alternative réaliste.



Responsabilités de l'organe de révision relatives à l'audit des comptes annuels

Notre objectif est d'obtenir l'assurance raisonnable que les comptes annuels pris dans leur ensemble ne comportent pas d'anomalies significatives, que celles-ci proviennent de fraudes ou résultent d'erreurs, et de délivrer un rapport contenant notre opinion d'audit. L'assurance raisonnable correspond à un niveau élevé d'assurance, mais ne garantit toutefois pas qu'un audit réalisé conformément à la loi suisse et aux NA-CH permettra de toujours détecter toute anomalie significative qui pourrait exister. Les anomalies peuvent provenir de fraudes ou résulter d'erreurs et elles sont considérées comme significatives lorsqu'il est raisonnable de s'attendre à ce que, prises individuellement ou collectivement, elles puissent influencer les décisions économiques que les utilisateurs des comptes annuels prennent en se fondant sur ceux-ci.

Une plus ample description de nos responsabilités relatives à l'audit des comptes annuels est disponible sur le site Internet d'EXPERTsuisse : <https://www.expertsuisse.ch/fr-ch/audit-rapport-de-revision>. Cette description fait partie intégrante de notre rapport.



Rapport sur d'autres obligations légales et réglementaires



Conformément à l'art. 728a, al. 1, ch. 3, CO et à la NAS-CH 890, nous attestons qu'il existe un système de contrôle interne relatif à l'établissement des comptes annuels, défini selon les prescriptions du Conseil d'administration.

Sur la base de notre audit réalisé en vertu de l'art. 728a, al. 1, ch. 2, CO, nous confirmons que la proposition du Conseil d'administration relative à l'emploi du bénéfice est conforme à la loi suisse et aux statuts, et recommandons d'approuver les comptes annuels qui vous sont soumis.

Ernst & Young SA



Experte-révisure agréée
(Révisure responsable)



Experte-révisure agréée

Contattarci? NIENTE DI PIÙ FACILE!



Sul web

Avete bisogno di informazioni?

Visitate il nostro sito www.ca-nextbank.ch o le FAQ proposte.

Per gestire i vostri conti ed effettuare pagamenti: accedete al vostro e-banking dal computer o sull'app e-banking di CA next bank (disponibile su Android o iOS).

Desiderate contattarci?

Visitate www.ca-nextbank.ch/contacte compilate il modulo di contatto.

Desiderate scrivere al vostro consulente dedicato?

Inviare un'e-mail sul sistema di messaggistica sicura del vostro e-banking dal computer o dall'app e-banking CA next bank. (Menu > Messaggistica sicura)



Telefonicamente

La linea diretta del vostro consulente dedicato viene visualizzata nell'e-banking del vostro computer o sull'app e-banking CA next bank. (Menu > Messaggistica sicura)



In viaggio

Fissate un appuntamento a Vallorbe, Les Verrières, Boncourt o Le Sentier con uno dei nostri consulenti mobili su www.ca-nextbank.ch/rdv.



In filiale

Saremmo felici di darvi il benvenuto in una delle nostre agenzie:

Agenzia di Basilea

St. Alban-Anlage 70
4052 Basilea

Agenzia di Berna

Aarberggasse 5
3011 Berna

Agenzia di Friburgo

Boulevard de Pérolles 7
1700 Friburgo

Agenzia di Ginevra Pont-Rouge

Esplanade di Pont-Rouge 3
1212 Grand-Lancy

Agenzia di Ginevra Rive

Rue du Rhône 67
1207 Ginevra

Agenzia di Ginevra Cornavin

Rue de Chantepoulet 25
1201 Ginevra

Agenzia di Losanna

Rue du Petit-Chêne 14
1003 Losanna

Agenzia di La Chaux-de-Fonds

Avenue Léopold-Robert 58
2300 La Chaux-de-Fonds

Agenzia di Lugano

Via Ferruccio Pelli 3
6900 Lugano

Agenzia di Yverdon-les-Bains

Rue de la Plaine 14
1400 Yverdon-les-Bains

Agenzia di Stettbach

Zürichstrasse 98
8600 Dübendorf

Agenzia di Zurigo Limmatquai

Limmatquai 80
8001 Zurigo

Agenzia di Zurigo Uraniastrasse

Uraniastrasse 28
8001 Zurigo

Le informazioni contenute in questo documento sono soggette a modifiche e non sono vincolanti per Crédit Agricole next bank (Suisse) SA. Dicembre 2024.



Crédit Agricole next bank (Suisse) SA

www.ca-nextbank.ch



CA next bank
CRÉDIT AGRICOLE

